

**PROVINCIA DI GROSSETO**

**PIANO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA**

**2013**



## INDICE

<b>Presentazione del piano della performance .....</b>	<b>5</b>
<b>Informazioni per i cittadini e gli stakeholder esterni .....</b>	<b>6</b>
Chi siamo e cosa facciamo istituzionalmente.....	6
Come operiamo .....	7
<b>Identità .....</b>	<b>8</b>
Amministrazione in cifre.....	8
DIPENDENTI .....	8
RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVAMENTE ASSEGNATE.....	8
STRUTTURE TERRITORIALI .....	8
Mandato istituzionale e missione .....	9
Albero della performance .....	12
<b>Analisi del contesto .....</b>	<b>13</b>
Analisi del contesto esterno .....	13
contesto sociale.....	13
contesto ambientale.....	18
contesto economico .....	19
contesto tecnologico.....	21
Analisi del contesto interno.....	22
organizzazione .....	22
funzioni esercitate su delega .....	22
risorse strumentali ed economiche .....	24
Organismi gestionali.....	24
Risorse umane .....	26
salute Finaziaria .....	27
<b>Obiettivi strategici.....</b>	<b>30</b>
Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi .....	34
AMBITO DI INTERVENTO ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA .....	34
Linea di azione Attivare nuove forme per il reperimento di risorse.....	34
Linea di azione Ridurre i costi e modernizzare l'organizzazione .....	35
Linea di azione Favorire la trasparenza dell'azione amministrativa .....	38
Linea di azione Sostenere il sistema imprenditoriale e lo sviluppo di filiere promuovendo l'ambiente come risorsa per lo sviluppo sostenibile .....	39
Linea di azione Salvaguardare la natura e favorire la sostenibilità ambientale ed energetica .....	40
AMBITO DI INTERVENTO DIFESA DEL LAVORO E SVILUPPO .....	40
Linea di azione Garantire il diritto all'istruzione.....	40
Linea di azione Salvaguardare e sviluppare, a livello territoriale, il sistema dei servizi pubblici e delle reti di protezione sociale.....	42
Linea di azione Promuovere la qualità delle risorse umane e professionali del territorio .....	43
Linea di azione Favorire la crescita di una cultura aperta e tollerante e l'affermazione di valori positivi in grado di promuovere merito, impegno e pari opportunità .....	44
Linea di azione Sostenere il sistema imprenditoriale e lo sviluppo di filiere promuovendo l'ambiente come risorsa per lo sviluppo sostenibile .....	46
Linea di azione Promuovere l'immagine della maremma e dei suoi prodotti.....	49
AMBITO DI INTERVENTO .....	50
linea di azione Sostenere il sistema imprenditoriale e lo sviluppo di filiere promuovendo l'ambiente come risorsa per lo sviluppo sostenibile .....	50
linea di azione Sostenere il sistema imprenditoriale e lo sviluppo di filiere promuovendo l'ambiente come risorsa per lo sviluppo sostenibile .....	51
linea di azione Salvaguardare la natura e favorire la sostenibilità ambientale ed energetica .....	51
linea di azione Salvaguardare la natura e favorire la sostenibilità ambientale ed energetica .....	53
AMBITO DI INTERVENTO OPERE E SERVIZI PUBBLICI .....	53

linea di azione Ridurre i costi e modernizzare l'organizzazione.....	53
linea di azione Promuovere una mobilità sicura e rispondente alle esigenze di collegamento tra le aree del territorio .....	53
linea di azione Tutelare e valorizzare gli assetti paesaggistici, storici, ambientali, nell'ambito di strategie condivise.....	54
linea di azione Rendere fruibile, sicuro e rispondente alle esigenze dei cittadini il patrimonio provinciale.....	56
<b>Obiettivi assegnati al personale dirigenziale .....</b>	<b>57</b>



## **PRESENTAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE**

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 150/2009 (decreto Brunetta), gli Enti Locali sono stati chiamati non ad un'applicazione puntuale dello stesso, ma ad adeguare i propri ordinamenti ai principi in esso contenuti, considerando le nuove disposizioni legislative come strumento di miglioramento, da attuarsi con la necessaria flessibilità che discende dall'autonomia propria degli enti locali.

I principi del D.Lgs 150/09 sono stati quindi recepiti nel sistema di programmazione e controllo della Provincia di Grosseto mediante l'adeguamento del Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e dei documenti di programmazione e rendicontazione previsti dal TUEL a quanto richiesto per la misurazione e valutazione della performance.

A completamento della fase di adeguamento, la Provincia ha adottato, con Delibera di Giunta Provinciale n. 53 del 10/04/2012, il proprio *Sistema di misurazione e valutazione delle Performance*, documento che illustra come la Provincia di Grosseto realizza il ciclo della performance richiesto dal D.Lgs 150/2009.

Il sistema sopra citato individua nella Relazione Previsionale e Programmatica, nel Piano Esecutivo di Gestione e nel Piano dettagliato degli Obiettivi (che la Provincia già adottava in adempimento al TUEL e che ha integrato nell'anno di sperimentazione mediante l'individuazione di obiettivi misurabili e l'inserimento di indicatori e target) tutti gli elementi richiesti dal D. Lgs 150/2009 per il piano della performance.

La corrispondenza fra piano della performance e documenti di programmazione degli Enti Locali è evidente dal momento in cui si definisce il piano come lo strumento con cui individuare gli obiettivi dell'Ente collegandoli alle risorse disponibili.

Il sistema di misurazione e valutazione delle performance adottato dalla Provincia prevede quindi che per la Provincia il piano delle performance corrisponde all'insieme di Relazione Previsionale e Programmatica, Piano Esecutivo di Gestione e Piano dettagliato degli Obiettivi.

Il D. L. 174/2012, convertito con legge 213/2012, è successivamente intervenuto sul tema e, in modifica al TUEL, asserisce che *il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione.*

Se pure tale norma sia stata evidentemente pensata per evitare sovrapposizioni di contenuti fra documenti di programmazione previsti dal TUEL e piano della performance, non si può non rilevare un certo contrasto nell'applicazione di quest'ultima per le Province, dal momento che la competenza per l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione è della Giunta, quella per l'approvazione del piano dettagliato degli obiettivi è del Direttore Generale e quella del Piano della Performance viene ricondotta al Consiglio in quanto raccoglie in sé anche la rappresentazione della programmazione strategica dell'Ente, di competenza di quest'ultimo.

Il presente piano viene quindi prodotto in quanto azione che la Provincia aveva previsto quale attività di sviluppo del proprio sistema di misurazione e valutazione delle performance, da realizzarsi nelle annualità successive all'adozione del sistema e rappresenta il documento di sintesi dei documenti di programmazione dell'Ente, comprendente obiettivi ed indicatori significativi del sistema.

In particolare, accogliendo quanto previsto dalla circolare CIVIT 112/2010, verrà rappresentato il c.d. "albero della performance", ossia la linea di coerenza che mette in relazione quanto previsto dal programma di mandato del Presidente con i singoli obiettivi della programmazione strategica di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica e questi ultimi con quelli della programmazione annuale/operativa rappresentati nel Piano esecutivo di Gestione e nel Piano dettagliato degli Obiettivi.

## **INFORMAZIONI PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI**

### **CHI SIAMO E COSA FACCIAMO ISTITUZIONALMENTE**

*La Provincia, insieme a Comuni, Città metropolitane, Regioni e Stato, è elemento costitutivo della Repubblica Italiana e si configura quale Ente autonomo, con propri statuti, poteri e funzioni.*

Questo è quanto si legge nella Costituzione (art. 114) ed è quanto il disegno di legge costituzionale presentato in prima lettura alla Camera il 20 agosto u.s. vorrebbe cancellare.

In attesa che si compia il percorso costituzionale, altri due provvedimenti sono all'esame delle Commissioni della Camera dei Deputati: **il primo** "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" è il così detto "Svuota Province", proposto dal Ministro Delrio; **il secondo** "Disposizioni concernenti la composizione dei consigli provinciali e disciplina dell'elezione del presidente della provincia e del consiglio provinciale" mira invece a riformare il sistema elettorale delle Province, trasformandole da elettive in enti di secondo livello.

Nel frattempo sono state commissariate 32 Province e con la conversione in legge del decreto 93/2013 è stato disposto il commissariamento di tutte le amministrazioni in scadenza al 31 dicembre 2013 e comunque non oltre il 30 giugno 2014.

Ma che ruolo occupa la Provincia nell'Ordinamento attuale?

La Provincia è l'"Ente intermedio fra Comune e Regione" che "rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo"<sup>1</sup>.

Tuttavia, per dirla con le parole del parlamentare europeo Vittorio Prodi, *il termine "intermedio" usato solitamente per identificarle non rende conto della vera identità delle Province e della necessità che rimangano enti di primo grado sotto ogni profilo.*

La Provincia svolge infatti funzioni di coordinamento fra i Comuni per tutte le azioni che lo richiedano, soprattutto ai fini della programmazione.

La funzione programmatica della Provincia non si limita alla stesura di programmi locali di sviluppo economico, territoriale ed ambientale (quali ad esempio il Piano Territoriale di Coordinamento o il Patto di Sviluppo Locale), ma rappresenta un vero e proprio anello di congiunzione fra le programmazioni locali e quelle regionali alle quali vengono trasferite, tramite la Provincia, istanze e bisogni delle comunità del luogo. La Provincia svolge pertanto un ruolo di promozione delle esigenze locali a livello regionale e, viceversa, di contestualizzazione a livello provinciale delle politiche provenienti da enti territorialmente sovraordinati.

Come si giustifica allora la proposta di abolizione delle Province?

La motivazione di tutto sarebbe la riduzione dei costi della Pubblica Amministrazione. Il Ministro Delrio sostiene che svuotando le Province i risparmi che si produrrebbero ammonterebbero a circa un miliardo di euro, mentre la riforma Monti parlava di 5 miliardi di euro! Il Presidente dell'Unione delle Province Italiane Saitta, in un'intervista rilasciata all'Espresso, precisa che le Province rappresentano appena l'1,3% della spesa pubblica e gestiscono strade, edilizia scolastica superiore, ambiente, acqua, formazione professionale, trasporto intercomunale su gomma. Se un ente incide sul bilancio dello Stato per poco più dell'1%, soldi che servono per pagare i dipendenti e per esercitare funzioni e servizi, e se questi dipendenti (si parla tra 56.000-57.000) con annessi beni, patrimonio, funzioni e servizi

---

<sup>1</sup> Decreto Legislativo 267/2000 - art.3

vengono semplicemente passati in blocco ad altro ente (consorzi, Comuni, Regioni od altri) come si può parlare di riduzione della spesa?

I dati dei bilanci provinciali dimostrano inoltre in questi ultimi anni sono stati resi servizi ai cittadini sulle funzioni assegnate alla Provincia nonostante la notevole riduzione dei trasferimenti statali e regionali.

Dall'anno 2008 al 2013, infatti, i trasferimenti dallo Stato sono diminuiti del 95,89% (pari a -€ 9.704.147,19) e quelli dalla Regione del 3,75% (pari a - € 1.192.713,31).

A fronte di quasi 11 milioni di trasferimenti in meno, la Provincia ha tuttavia richiesto ai cittadini - € 298.917,22 di entrate tributarie.

Infine non si può ignorare che in tutti i Paesi europei esistono le Province: le deputazioni spagnole, i dipartimenti francesi, i Kreise tedeschi e dovrebbe quindi essere posta la domanda di come l'Italia intenderà gestire l'area vasta e le funzioni per loro natura sovracomunali secondo uno schema istituzionale democratico coerente col modello europeo, non soltanto con l'attuale Costituzione italiana.

## **COME OPERIAMO**

La Provincia realizza i propri obiettivi avvalendosi di personale interno con esclusione alcune manutenzioni della rete viaria; le manutenzioni sugli edifici di proprietà; i servizi consulenziali svolti dai Centri per l'impiego; i servizi informatici svolti dalla società in House Net Spring.

Questo comporta due cose: 1. il volume degli investimenti realizzati, soprattutto in opere pubbliche e manutenzioni, ha un "costo" di progettazione e direzione lavori molto basso, inferiore ai prezzi di mercato (2% dell'importo dell'opera) 2. il blocco del turn over che non ha consentito la sostituzione dei dipendenti cessati (cantonieri, progettisti, etc) incide direttamente sulla capacità realizzativa dell'Ente.

Relativamente alle manutenzioni, è in corso la fase sperimentale dell'affidamento a ditta esterna delle manutenzioni ordinarie della rete viaria nella zona 1 della Provincia che ricade nei Comuni di Grosseto, Follonica, Scarlino, Gavorrano, Capalbio, Magliano in Toscana. Prosegue la manutenzione in economia dei tratti di strada ricadenti nelle altre zone del territorio provinciale.

Per motivazioni analoghe si ricorre a ditta esterna anche per gli interventi di manutenzione ordinaria da effettuarsi sugli edifici di proprietà.

Le manutenzioni di tipo straordinario vengono affidate a ditta esterna già da alcuni anni.

Per i servizi consulenziali che vengono garantiti dai Centri per l'Impiego, la Provincia fa invece parte del Consorzio Lavoro che garantisce le professionalità specifiche richieste per l'erogazione del servizio.

Analogamente, la Provincia si avvale della società in house providing Netspring per i servizi informatici.

## **IDENTITÀ**

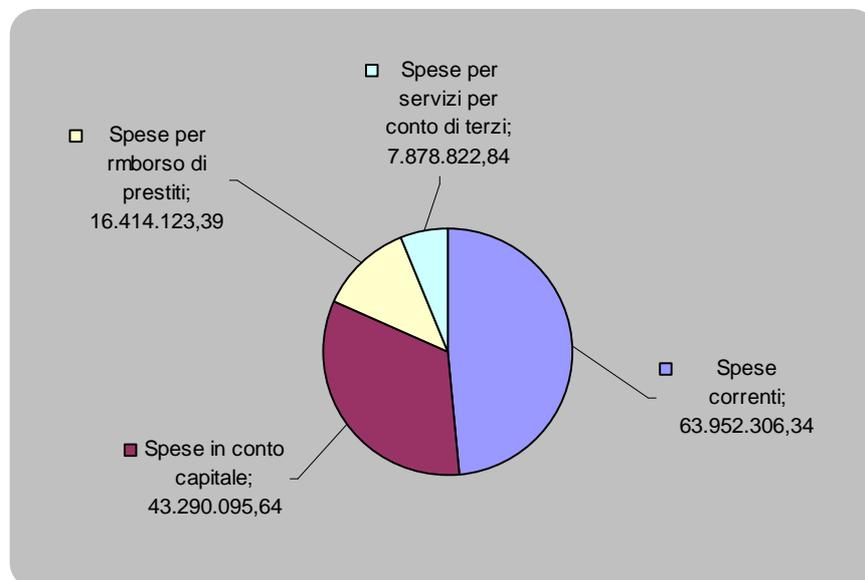
### **AMMINISTRAZIONE IN CIFRE**

#### **DIPENDENTI**

Il personale della Provincia, al 31/12/2012, consta di 509 unità, di cui 19 con contratto a tempo determinato (2 dirigenti, 1 cat. D, 13 vigili, 1 art. 90 fuori dotazione organica, 2 alte specializzazioni).

#### **RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVAMENTE ASSEGNATE**

Il totale delle risorse del bilancio di previsione 2013 ammonta a € 131.535.348,21, articolato in titoli come di seguito rappresentato



#### **STRUTTURE TERRITORIALI**

<b>TIPOLOGIA DI STRUTTURE</b>	<b>STATO</b>	<b>N.SEDI</b>
Alloggi di servizio	In uso a personale dell'Ente	13
Caselli idraulici	In uso	6
Centri operativi e magazzini	In uso	41
Impianti sportivi	In uso	7
Scuole	In uso	15
Uffici	In uso	15
Altro	In uso a terzi	8
Casa dello Studente	Non in uso	1

## MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE

Le linee programmatiche per il mandato istituzionale 2009 – 2014 sono state rappresentate nella DCP n. 37 del 17/09/2013 “Approvazione delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2009 – 2014” ex art. 46 comma 3 del TUEL e successivamente definite:

- nel Piano Generale di Sviluppo (PGS di cui alla DCP n.21 del 19/07/2011)
- nelle Relazioni previsionali e programmatiche approvate annualmente in allegato al bilancio di previsione e con valenza triennale

Il programma di mandato è stato articolato, a livello di PGS, in quattro ambiti di intervento e 13 linee di azione, rappresentate sinteticamente nella tabella di seguito rappresentata; successivamente le linee di azione sono state articolate in obiettivi strategici nelle relazioni previsionali e programmatiche.

	Linee di azione	Ambito di intervento			
		Organizzazioni e amministrativa	Difesa del lavoro e sviluppo	Tutela ambiente e territorio	Opere e servizi pubblici
1	Attivare nuove forme per il reperimento di risorse	■			
2	Ridurre i costi e modernizzare l'organizzazione	■			■
3	Favorire la trasparenza dell'azione amministrativa	■			
4	Garantire il diritto all'istruzione		■		
5	Salvaguardare e sviluppare, a livello territoriale, il sistema dei servizi pubblici e delle reti di protezione sociale		■		
6	Promuovere la qualità delle risorse umane e professionali del territorio		■		
7	Favorire la crescita di una cultura aperta e tollerante e l'affermazione di valori positivi in grado di promuovere il merito, l'impegno e le pari opportunità		■		■
8	Sostenere il sistema imprenditoriale e lo sviluppo di filiere promuovendo l'ambiente come risorsa per lo sviluppo sostenibile	■	■	■	
9	Promuovere l'immagine della maremma e dei suoi prodotti		■	■	
10	Salvaguardare la natura e favorire la sostenibilità ambientale ed energetica	■		■	■
11	Promuovere una mobilità sicura e rispondente alle esigenze di collegamento tra le aree del territorio				■
12	Tutelare e valorizzare gli assetti paesaggistici, storici, ambientali, nell'ambito di strategie condivise			■	■



#### Legenda

	Attribuzione prevalente
	Attribuzione marginale

L'elemento che emerge dalle linee di programma è l'intenzione di questa Amministrazione non solo di interpretare il ruolo di coordinamento e programmazione proprio della Provincia, ma di perseguire, nell'interpretarlo, l'ambiziosa **mission** di essere promotrice essa stessa dello sviluppo sostenibile del territorio.

La sostenibilità viene intesa, nel programma, non solo come tutela del territorio e dell'ambiente, ma anche come qualità della vita nel suo complesso e prevede, per questo motivo, interventi a sostegno del mondo produttivo, della pianificazione territoriale, delle infrastrutture ma anche delle persone in ogni fase della loro vita, da quella scolastica a quella lavorativa.

Gli avvenimenti intercorsi dall'inizio del mandato alla data odierna, hanno tuttavia ridimensionato, negli anni, i programmi dell'Amministrazione.

Per citare solo alcune delle limitazioni all'azione della Provincia intervenute in questi anni, ricordiamo:

- il taglio di risorse agli enti locali,
- obiettivi per il rispetto del Patto di Stabilità che hanno comportato, annualmente, il blocco dei pagamenti per lunghi periodi
- il blocco del turn over di personale,
- i tentativi (ancora in corso) di svuotamento ed abolizione delle Province che hanno, intanto, comportato il commissariamento di 32 Enti

Nonostante questo, le Province sono state gravate di nuovi ed importanti obblighi di tipo amministrativo, regolamentare e di refertazione nei confronti della Corte dei Conti e del Dipartimento della Funzione Pubblica e conseguenti all'applicazione di specifiche norme sul sistema dei controlli interni, trasparenza ed anticorruzione, e questo nella stessa misura in cui sono stati gravati tutti gli altri Enti pubblici meno penalizzati dalle limitazioni sopra ricordate.

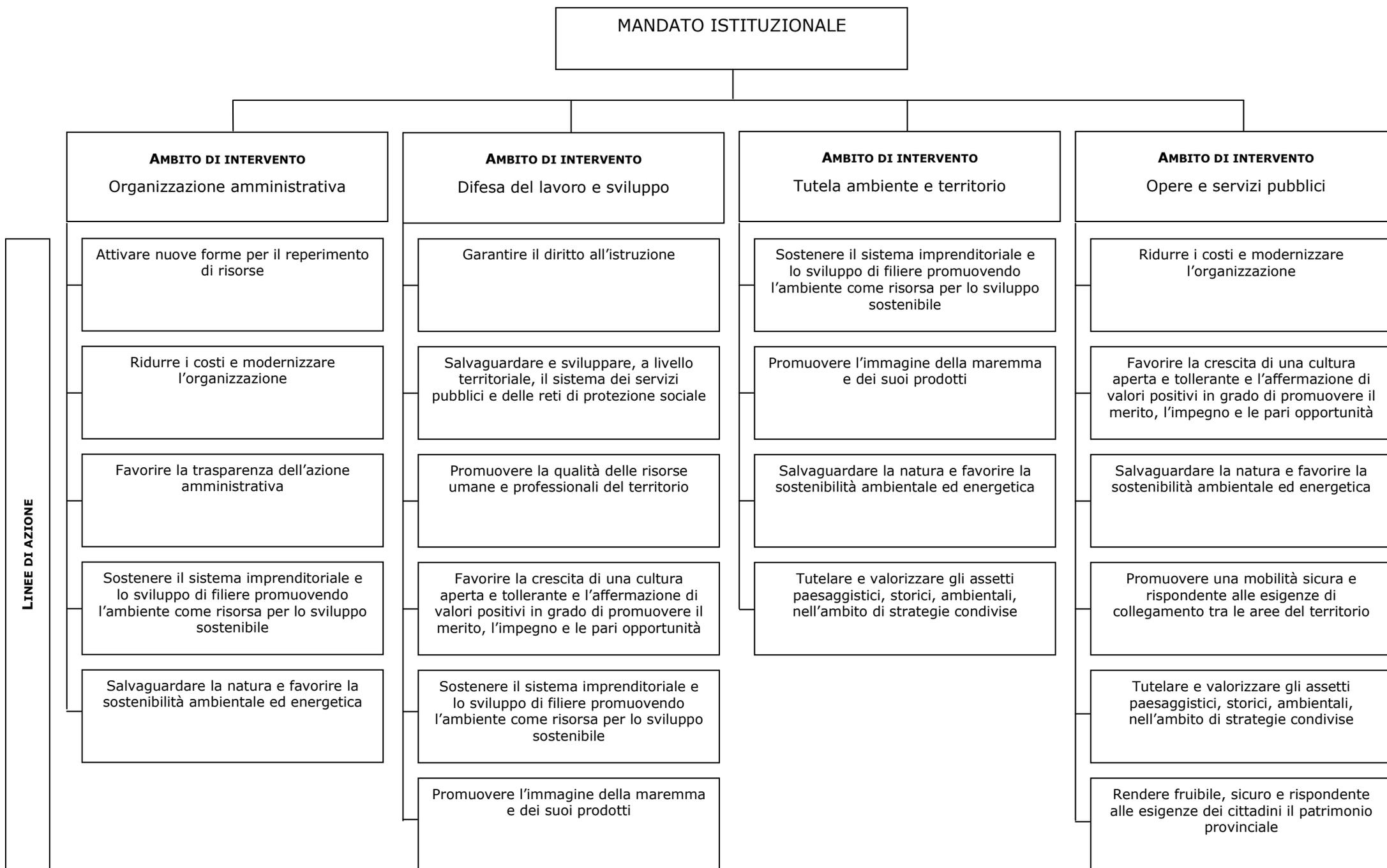
Se tutto ciò non fosse sufficiente, il territorio della Provincia di Grosseto è stato colpito, nel corso del 2012, da eventi disastrosi che hanno inevitabilmente spostato il focus della programmazione provinciale **alla difesa del territorio**.

Per i suddetti motivi, all'interno degli ambiti e delle linee di azione inizialmente proposte, la Giunta ha proposto al Consiglio Provinciale l'approvazione, nell'ambito della Relazione Previsionale e Programmatica 2013 - 2015, del documento "Agenda 14", quale elenco degli obiettivi irrinunciabili da conseguire entro la fine del mandato amministrativo.

*Agenda 14 nasce come insieme di atti che costituiscono presupposto essenziale per determinare processi irreversibili oppure consolidamento di reti territoriali, tali da mettere in salvaguardia il patrimonio relazionale e di coordinamento tra le diverse realtà anche alla luce della paventata abolizione delle province tentando di non perdere la coesione vista la scarsa capacità di incidere direttamente nelle nuove dinamiche regionali da parte di molte piccole realtà.*

Nelle finalità di Agenda 14 e negli obiettivi di cui si compone (che verranno esplicitati in seguito, nella rappresentazione della programmazione triennale ed annuale), può essere rintracciata la mission della Provincia aggiornata all'anno 2013 e per i mesi che ci separano dal termine del mandato amministrativo: *"innescare processi irreversibili mediante la messa in cantiere di opere e progettualità di cui il territorio ha bisogno non più solo per lo sviluppo, ma anche per la ricostruzione e la difesa delle realtà fisiche ed economiche esistenti"*.

# ALBERO DELLA PERFORMANCE



## **ANALISI DEL CONTESTO**

### **ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO**

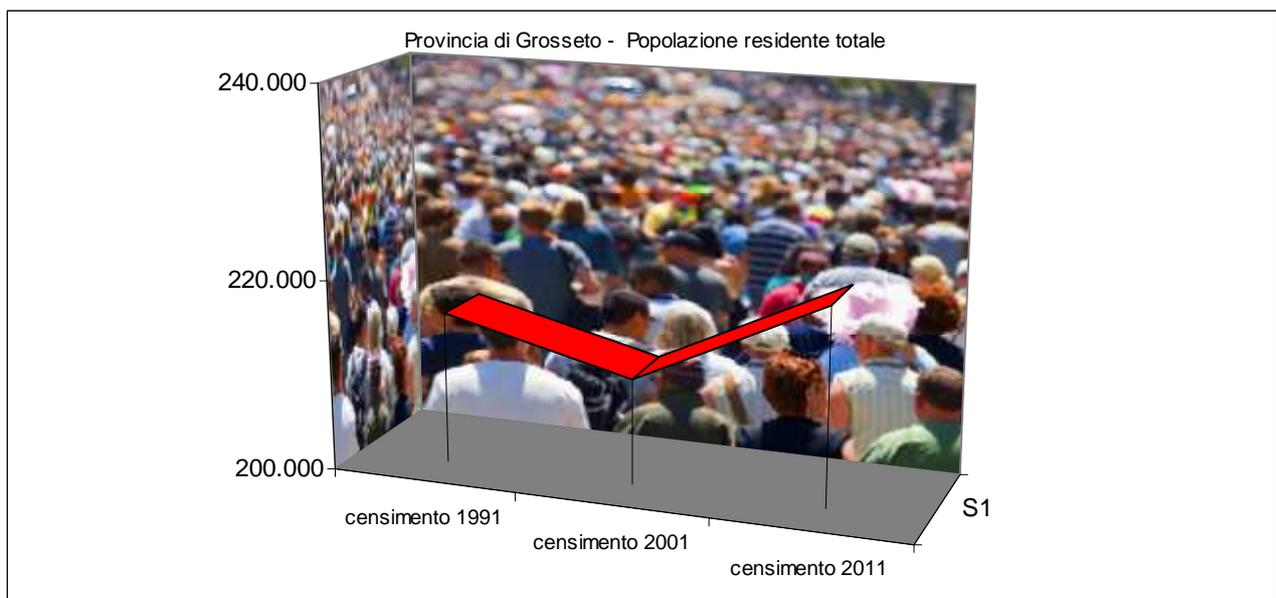
#### **CONTESTO SOCIALE**

Il 9 ottobre 2011 è la data di riferimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, caratterizzato da numerose innovazioni metodologiche e tecniche. I dati definitivi della popolazione legale di ogni comune italiano sono stati diffusi dall'Istat il 19 dicembre 2012, mentre la presentazione completa di tutti i dati rimanenti è prevista per il 31 marzo 2014.

I dati definiti della Provincia di Grosseto, pubblicati a tutt'oggi dall'ISTAT, registrano una popolazione residente pari a 220.564 abitanti, dato questo nettamente inferiore al dato intercensuario comunicato annualmente dalle anagrafi comunali nell'arco dei 10 anni che intercorrono tra un censimento e l'altro. Non essendo possibile fare un confronto con i dati relativi all'anno 2010, si riporta di seguito, un quadro riassuntivo dell'andamento demografico provinciale durante i tre censimenti realizzati dall'ISTAT negli ultimi 30 anni.

Popolazione legale residente al censimento 1991	216.017
Popolazione legale residente al censimento 2001	211.086
Popolazione legale residente al censimento 2011	220.564
Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori a.s. 2012/ 2013	9.506

*Grafico 2 - Trend evolutivo della popolazione nella provincia di Grosseto (censimenti)*



#### **LA DINAMICA DEMOGRAFICA DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI GROSSETO**

I risultati censuari hanno confermato 2 centri abitati con popolazione superiore ai 15.000 abitanti: il capoluogo, con 78.630 residenti e Follonica con 21.479 mentre per Orbetello si

rilevano 14.705 abitanti. Dei rimanenti 25 comuni, 19 sono ancora sotto la soglia dei 5.000 abitanti.

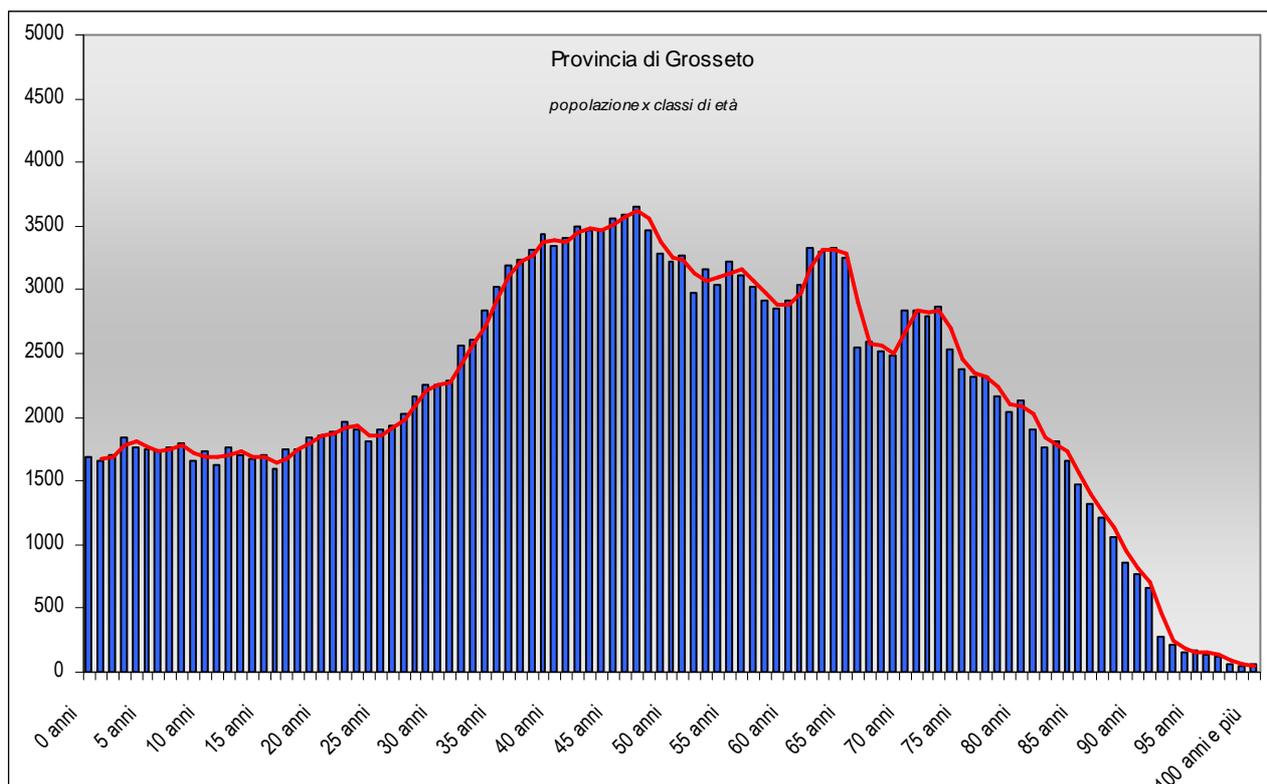
#### CLASSIFICA DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI GROSSETO ORDINATA PER POPOLAZIONE RESIDENTE

##### Censimento popolazione residente anno 2011 - dati definitivi

<b>Territorio</b>	<b>popolazione residente</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
Grosseto	78.630	37.161	41.469
Follonica	21.479	10.065	11.414
Orbetello	14.705	6.944	7.761
Monte Argentario	12.556	6.064	6.492
Roccastrada	9.378	4.555	4.823
Gavorrano	8.660	4.209	4.451
Massa Marittima	8.614	4.052	4.562
Manciano	7.259	3.493	3.766
Castiglione della Pescaia	7.076	3.419	3.657
Castel del Piano	4.671	2.255	2.416
Scansano	4.534	2.256	2.278
Arcidosso	4.313	2.110	2.203
Capalbio	4.066	1.993	2.073
Pitigliano	3.870	1.856	2.014
Scarlino	3.699	1.836	1.863
Magliano in Toscana	3.633	1.764	1.869
Sorano	3.596	1.746	1.850
Civitella Paganico	3.136	1.539	1.597
Santa Fiora	2.702	1.325	1.377
Cinigiano	2.662	1.325	1.337
Campagnatico	2.498	1.250	1.248
Castell'Azzara	1.601	763	838
Isola del Giglio	1.418	734	684
Monterotondo Marittimo	1.414	720	694
Montieri	1.147	558	589
Semproniano	1.144	546	598
Roccalbegna	1.099	554	545
Seggiano	1.004	493	511
<b>totale provincia Grosseto</b>	<b>220.564</b>	<b>105.585</b>	<b>114.979</b>

#### LA STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER ETÀ

La maggior parte della popolazione residente nella provincia di Grosseto ha un'età compresa fra i 30 ed i 65 anni. La classe di età con il maggior numero di persone è quella che va dai 40 ai 48 anni; da evidenziare che fino alla soglia dei 36 anni i maschi sono in numero maggiore rispetto alle femmine, mentre nelle fasce di età successive sono le donne ad essere più numerose. Si evidenzia che l'età media dei residenti nella provincia di Grosseto è di circa 47 anni.



I dati definitivi del censimento relativi al saldo naturale (differenza tra nati vivi e morti) e al saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati) non sono ancora disponibili in quanto le anagrafe comunali sono nella fase di allineamento dei dati censuari raccolti con quelli contenuti nei propri archivi.

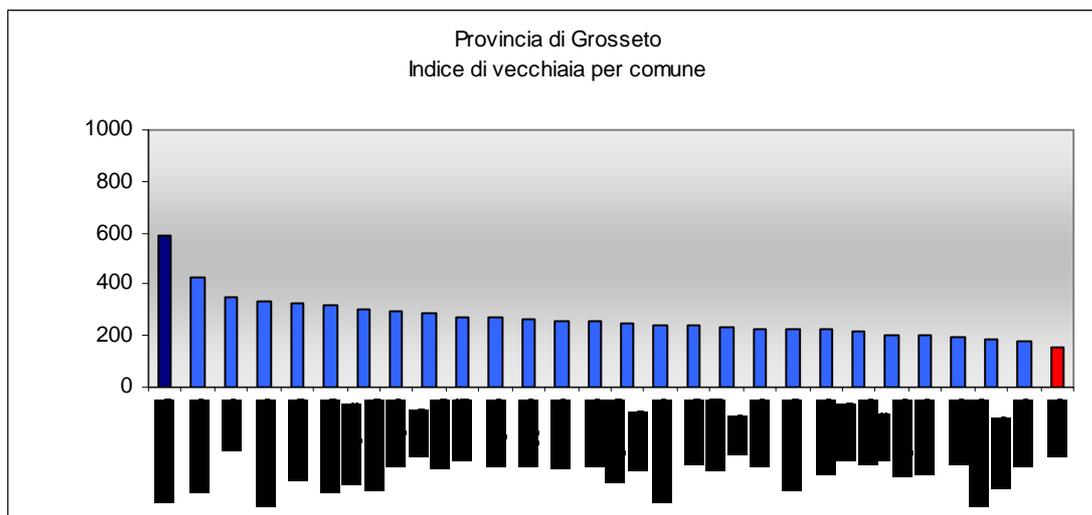
## INDICI STRUTTURALI

Comune	Indice di vecchiaia
Arcidosso	221,87
Campagnatico	241,26
Capalbio	195,59
Castel del Piano	232,72
Castell'Azzara	585,45
Castiglione della Pescaia	299,85
Cinigiano	292,91
Civitella Paganico	217,95
Follonica	241,24
Gavorrano	199,71
Grosseto	178,93
Isola del Giglio	335,43
Magliano in Toscana	250,00
Manciano	258,12
Massa Marittima	283,93
Monte Argentario	201,41
Monterotondo Marittimo	184,69
Montieri	274,63
Orbetello	227,64
Pitigliano	273,14
Roccalbegna	319,09
Roccastrada	223,92
Santa Fiora	329,17
Scansano	256,18
Scarlino	158,50
Seggiano	264,71
Semproniano	425,25
Sorano	347,81

Analizzando la popolazione per fasce di età, è possibile costruire indici strutturali che permettono di evidenziare in modo significativo alcuni aspetti della popolazione residente nel territorio provinciale.

In particolare l'indice di anzianità permette di valutare l'incidenza degli anziani sui giovani rappresentando quindi un indicatore del livello di invecchiamento della popolazione. Secondo i dati ISTAT nel 2011 l'indice di vecchiaia per la Toscana conta 182,9 anziani ogni 100 giovani.

Nella nostra provincia il territorio più giovane risulta quello del comune di Scarlino (158,50), seguito dal capoluogo (178,93), comuni questi che registrano valori più bassi del dato regionale. Castell'Azzara e Semproniano sono invece quelli con l'indice di anzianità più alto, dove la popolazione "anziana" pesa maggiormente su quella giovane.



## IMMIGRAZIONE

Durante il decennio intercensuario 2001-2011 la popolazione straniera abitualmente dimorante in Italia è triplicata, passando da poco più di 1 milione 300 mila persone nel 2001 (dato definitivo) a circa 3 milioni 770 mila (dato provvisorio). Contestualmente è aumentata l'incidenza relativa degli stranieri sul totale della popolazione residente, da 23,4 stranieri per mille censiti a 63,4. L'aumento dei cittadini stranieri ha contribuito in misura determinante all'incremento della popolazione totale censita rispetto alla passata tornata censuaria, confermando la tendenziale staticità demografica della popolazione di cittadinanza italiana.

La popolazione straniera presente sul territorio provinciale alla data del censimento risulta essere pari a 17.291 unità e rappresenta il 7,8% della popolazione provinciale residente (220.564 persone) ma vi sono alcuni comuni che triplicano addirittura, in riferimento alla propria popolazione, questo valore: Monterotondo Marittimo (24,4%) seguito a ruota da Montieri (23,1%).

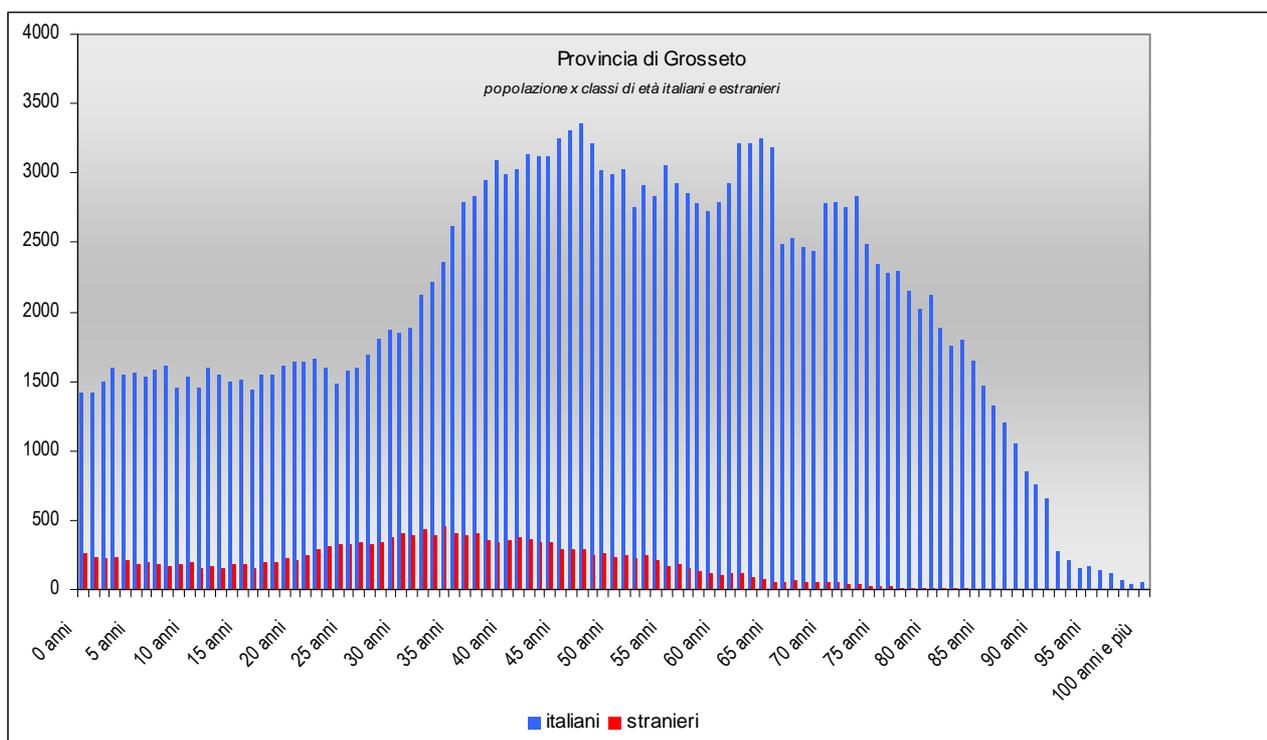


<b>Territorio</b>	<b>popolazione residente</b>	<b>popolazione residente Stranieri</b>	<b>stranieri su popolazione residente%</b>
Arcidosso	4.313	629	14,6
Campagnatico	2.498	161	6,4
Capalbio	4.066	456	11,2
Castel del Piano	4.671	598	12,8
Castell'Azzara	1.601	90	5,6
Castiglione della Pescaia	7.076	313	4,4
Cinigiano	2.662	417	15,7
Civitella Paganico	3.136	399	12,7
Follonica	21.479	1.414	6,6
Gavorrano	8.660	761	8,8
Grosseto	78.630	5.167	6,6
Isola del Giglio	1.418	102	7,2
Magliano in Toscana	3.633	212	5,8
Manciano	7.259	761	10,5
Massa Marittima	8.614	811	9,4
Monte Argentario	12.556	522	4,2
Monterotondo Marittimo	1.414	345	24,4
Montieri	1.147	265	23,1
Orbetello	14.705	853	5,8
Pitigliano	3.870	148	3,8
Roccalbegna	1.099	102	9,3
Roccastrada	9.378	1.130	12,0
Santa Fiora	2.702	276	10,2
Scansano	4.534	644	14,2
Scarlino	3.699	218	5,9
Seggiano	1.004	167	16,6
Semproniano	1.144	102	8,9
Sorano	3.596	228	6,3
<b>totale provincia Grosseto</b>	<b>220.564</b>	<b>17.291</b>	<b>7,8</b>

Nel complesso, la popolazione femminile straniera è più numerosa di quella maschile, anche se nei vari comuni vi sono alternanze di maggioranza maschile e femminile.

italiano-a			straniero-a/apolide			totale		
maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
97.799	105.474	203.273	7.786	9.505	17.291	105.585	114.979	220.564

Dall'esame della struttura per età degli stranieri residenti emerge una popolazione molto giovane, con la maggiore concentrazione nelle fasce dai 25 ai 44 anni, soprattutto se confrontata con la distribuzione della popolazione italiana. Nella popolazione straniera i soggetti compresi tra i 30 e i 34 anni rappresentano la classe di età più numerosa ed anche la fascia che comprende bambini stranieri da 0 a 4 anni registra un dato che supera le 1000 unità (1.168), mentre l'ultima fascia (stranieri con età superiore a 85 anni) presenta soltanto 14 individui di cui 1 ultracentenario residente nel comune di Grosseto.



## CONTESTO AMBIENTALE

### SUPERFICIE ED ALTITUDINE

SUPERFICIE IN KMQ	4.504
Altitudine slm (minima)	0
Altitudine slm (massima)	1.738

### CARATTERISTICHE FISICHE

Circa l'80% del territorio provinciale è collinare, mentre la parte rimanente è per metà montuosa e per metà pianeggiante. Il Monte Amiata è la vetta più elevata della provincia (1.738 m).

I comuni della provincia di Grosseto dichiarati a rischio sismico sono: Sorano, Semproniano, Santa Fiora, Castell'Azzara, Civitella Paganico, Roccastrada, ricompresi in classe 2 (media sismicità) con grado di sismicità S=9.

### LUNGHEZZA PRINCIPALI FIUMI (IN KM.)

Ombrone 161; Fiora 52; Bruna 52; Albegna 71; Orcia 30; Farma 28; Tra- subbie 28; Pecora 26; Osa 26.

### STRADE

Lunghezza totale delle strade provinciali Km. 1.833

## CONTESTO ECONOMICO

Durante gli ultimi due anni, l'Italia ha vissuto, contemporaneamente, una grave crisi politica istituzionale, economica e sociale. Tre percorsi di crisi che si sono intrecciate, alimentate e avviluppate l'uno con l'altro fino a formare un tutt'uno solido, resistente, refrattario ad ogni tentativo di districarlo e di venirne a capo.<sup>2</sup>

E' stato evidenziato un generale peggioramento, sul piano economico, della situazione congiunturale generale, che ha comportato, tra l'altro:

- riduzione del PIL
- aumento dello spread
- peggioramento del debito pubblico
- continue manovre finanziarie che hanno portato ad un peggioramento dei conti degli Enti Locali e dei vincoli di Patto, comportando una forte contrazione delle spese correnti
- inasprimento del sistema fiscale.

In particolare il Pil italiano ha gradualmente affievolito le proprie dinamiche di crescita e ha complessivamente acquisito su base annua un risultato che si colloca solo lievemente in campo positivo (+0,4%). Decisiva nel determinare tale esito si è rivelata la debolezza della domanda nazionale, che non è riuscita a stabilizzare i pur modesti ritmi tendenziali di crescita esposti nel 2010 e, nel 2011, tornando a fornire un contributo negativo (-0,4 punti percentuali) al Pil.

Analizzando nel dettaglio le componenti della domanda nazionale, emerge in primo luogo la dualità nell'andamento della spesa delle famiglie: alla sostanziale tenuta nei primi due trimestri dell'anno, è seguito un iniziale segnale di rallentamento nel terzo e un più chiaro cedimento nel quarto, quando le prospettive economiche e il sentimento si sono spostati verso un deciso deterioramento. Nell'ultimo scorcio dell'anno, a flettere in modo più marcato sono stati i consumi di beni durevoli, mentre si sono mantenuti positivi gli acquisti di servizi. Su base annua, la spesa delle famiglie è risultata, comunque, l'unica componente della domanda nazionale a non fornire un apporto negativo al Pil pari a 0,1 punti.<sup>3</sup>

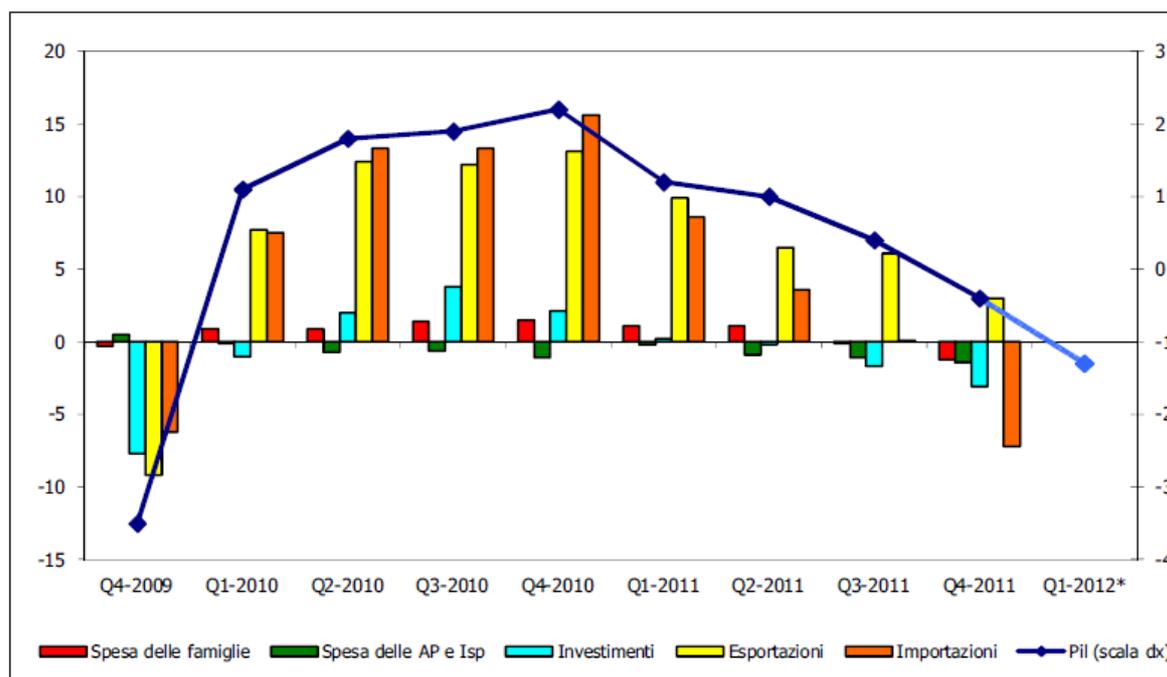
---

<sup>2</sup> Eurispes- Istituto di studi politici e sociali "Rapporto Italia 2011"

<sup>3</sup> Rapporto Unioncamere 2012

## PIL e principali aggregati economici dell'Italia

Variazioni % tendenziali su valori concatenati, anno di riferimento 2005 (IV trimestre 2009-IV trimestre 2011)



(\*) Valore previsto in "Interim forecast, February 2012", European Commission.

Fonte: Istat e Commissione europea

Anche la Provincia di Grosseto ha vissuto la difficile situazione economica del 2011 - 2012; alle influenze del contesto generale si sono inoltre aggiunti fattori endogeni. L'Osservatorio Economico della provincia di Grosseto<sup>4</sup>, utilizza l'immagine del "territorio cerniera" per descrivere sinteticamente le caratteristiche di fondo del modello di sviluppo della provincia: tale metafora intende sintetizzare il posizionamento del territorio ad un livello intermedio tra i parametri di sviluppo socio economico tipici delle aree più dinamiche del nostro Paese e quelli tipici di aree basate su modelli di specializzazione di tipo tradizionale, fondendosi in una crescita relativamente rapida, associata alla modernizzazione di alcuni elementi strutturali del modello di sviluppo.

Durante gli anni 2011 - 2012 si può, in effetti, parlare, per Grosseto, della fine di un ciclo di crescita di lungo periodo e di entrata in una fase nuova, per molti versi incerta, in cui gli effetti degli shock esogeni iniziano a correlarsi, in maniera negativa, con il trend strutturale di crescita endogena; in altri termini, gli effetti della fine del ciclo di lungo periodo si sovrappongono a quelli della crisi congiunturale.

La crisi economica globale ha destrutturato il "perimetro" (metafora già utilizzata circa dieci anni fa dal Censis per descrivere la situazione di chiusura internazionale della provincia) di Grosseto, nonché la sua impermeabilità di sviluppo, proiettando la provincia in un quadro recessivo.

Sul versante dell'offerta, l'impatto della crisi va imputato al suo modello di specializzazione produttiva, incentrato su settori pro ciclici, ovvero particolarmente sensibili al ciclo economico generale, come il turismo, l'edilizia o la chimica di base, oppure su settori rigidi al ciclo, ma che pagano un duro dazio ad una crisi più generale di comparto (in specie, alimentata da elevati costi delle materie prime, prezzi in calo dei prodotti finiti, scarsa innovazione), come la filiera agroalimentare.

<sup>4</sup> 10ª Giornata dell'Economia 2012 - Osservatorio economico locale Grosseto

## CONTESTO TECNOLOGICO

Fra gli organismi gestionali, la società Netspring si configura come "controllata" ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

In particolare, per tale società strumentale, l'obiettivo è quello di consolidarne la funzione di gestione della rete telematica della pubblica amministrazione della provincia quale asset potenziale di miglioramento di tutta la pubblica amministrazione locale finalizzato anche ad ottenere risparmi significativi nella gestione amministrativa. Il suo scopo rimane quello del servizio specializzato ai soci pubblici e dell'estensione dei servizi telematici al cittadino con l'accesso gratuito alla rete. Maremma WiFi raggiungerà la sua massima copertura attraverso una convenzione con il Parco della Maremma e il completamento dei programmi.

## ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

### ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione che la Provincia si è data all'inizio del mandato amministrativo era articolata in aree e dipartimenti.

Attualmente la macrostruttura dell'Ente è in fase di revisione.

### FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

DESCRIZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI
Attribuzione agli Enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112. e successive modifiche ed integrazioni	L.R. 88/98
Controllo scarichi acque reflue	D.Lgs 152/99
Controlli in materia di inquinamento acustico	L. 447/95 - L.R. 89/98
Tutela qualità dell'aria	L.R. 09/10
Vincolo idrogeologico e forestale	L.R. 39/00
Smaltimento rifiuti	L.R. 25/98
Controllo di impianti tecnici	D.P.R. 412/93
Disposizioni in materia di linee elettriche ed impianti elettrici	L.R. 39/05
Valutazione di impatto ambientale	L.R. 79/98
Bonifica dei siti inquinati	D.Lgs 152/06 aggiornato da D.Lgs 205/07
Adeguamento al PIT regionale	L.R. 1/05 art. 48
Apporti tecnico - conoscitivi e pareri sugli Strumenti Urbanistici Comunali e loro varianti	L.R. 1/05 art. 15
Deleghe attribuite alla Provincia in materia di controllo urbanistico-edilizio	L.R. 1/05 artt.129 e 92
Norme per il governo del territorio	L.R. 1/05
Piano delle Attività Estrattive di Recupero delle aree scavate e riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia (PAERP)	L.R. 78/98
Piano provinciale delle aree sciistiche attrezzate	L.R. 93/93
Circolazione fuori strada dei veicoli a motore: Individuazione dei percorsi	L.R. 48/94
Funzioni in materia di Protezione Civile	L. 225/92 - L.R. 67/03
Antincendi boschivi (AIB)	L.R. 39/00
Attività ittica	L.R. 7/05
Attività di Bonifica	L.R. 34/94 e s.m.i. R.D. 215/33

Attività di Difesa del Suolo : competenze sulle II° e III° cat. Idr.; sulle opere di difesa della costa; polizia idraulica, di piena e di pronto intervento idraulico; polizia delle acque, sbarramenti di ritenuta e bacini di accumulo; demanio idrico.	L.R. 91/98 e s.m.i. L. 183/89 s.m.i. R.D. 2669/37 D.P.R. 1363/59 D. Lgs. 24.03.1982 L.R. 64/2009 s.m. D.C.R. 47/2003 D.M. 24.01.1996 R.D. 523/1904 R.D. 1775/33 - R.D. 1285/20
Attività venatoria	L.R. 3/94
Gestione delle riserve naturali e dei parchi provinciali	L. 49/95
Funzioni amministrative e di controllo delle Agenzie per il Turismo	L.R. 42/00 modificata dalla L.R.14/05 e L.R. 65/10
Esercizio funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca	L.R. 10/89
Diritto allo studio	L.R. 32/02
Interventi in materia di Edilizia Scolastica	L. 23/96
Impiantistica sportiva: finanziamenti	L.R. 72/00
Iscrizione e Revisione Sez. Prov.le R.R. Volontariato Istituzione Consulta Prov.le Volontariato	L.R. 29/96
Registro regionale - articolazione provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale	L.R. 42/02
Albo regionale - articolazione provinciale - delle Cooperative Sociali e loro Consorzi	L.R. 87/97
Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità: riordino dei servizi socio assistenziali e socio sanitari integrati	L.R. 41/05
Interventi educativi e per l'infanzia	L.R. 32/02
Promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza	L.R. 32/02
Osservatorio Provinciale Sociale	L.R. 72/97 Art. 64 - L.R. 41/05 - L.R 59/07 - L.R. 29/09
Accoglienza, integrazione partecipe e tutela dei cittadini stranieri	L.R. 29/09
Piano Regionale della Cultura - Spettacolo	L.R. 45/00 - L.R. 27/06
Piano Regionale della Cultura Archivi e sistema bibliotecario	L.R. 27/06 L.R. di settore 35/99
Piano Regionale della Cultura - Musei	L.R. 27/06 L.R. di settore 89/80
Educazione e formazione musica e canto corale	L.R. 27/06 - L.R. 88/94
Progetti Regionali in campo culturale	L.R. 27/06
Fondo Sociale Europeo (FSE)	DGR 832/07 POR FSE 2007/2013
Gestione della formazione professionale	D.Lgs. 267/00 - L.R. 32/02
Mercato del Lavoro	D.Lgs. 467/97 - L.R. 32/02

## RISORSE STRUMENTALI ED ECONOMICHE

TIPOLOGIA	(N.)
Mezzi operativi	44
Veicoli	162
Personal computer	530
Rete informatica	

## ORGANISMI GESTIONALI

CONSORZI		3
AZIENDE		0
ISTITUZIONI		0
SOCIETÀ	IN HOUSE STRUMENTALI	1
	ALTRE	13

### COSVIG

Promozione, nelle aree geotermiche, di progetti e interventi finalizzati al risparmio e al recupero dell'energia e all'utilizzo di fonti energetiche alternative ai prodotti petroliferi.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE **0,20%** (€ 1.040,00) ASSOCIATI 21

### POLO UNIVERSITARIO SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.

Sviluppo nella provincia di Grosseto di facoltà, corsi di laurea e corsi per diplomi universitari.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE **8,02%** (€ 7.740,00) – N. QUOTE 15 ASSOCIATI 33

### CONSORZIO LAVORO GROSSETO

Svolgimento di attività strumentali al perseguimento delle finalità istituzionali dei consorziati nell'ambito delle politiche attive del lavoro

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: **50%** (€ 20.000,00) ASSOCIATI 2

### ETRURIA INNOVAZIONE SCPA – IN LIQUIDAZIONE

Coordinamento e gestione dei prodotti della rete regionale dell'alta tecnologia per le province di Arezzo, Siena e Grosseto. Prevista la dismissione delle quote – D.C.P. n. 17 del 20/05/2010

QUOTA DI PARTECIPAZIONE **12,96%** (€ 36.139,74) ASSOCIATI 11

### GROSSETO SVILUPPO S.P.A.

Promozione di iniziative per il rilancio economico, industriale occupazionale della provincia di Grosseto

QUOTA DI PARTECIPAZIONE **2,13%** (€ 13.749,23) – N. AZIONI 2.664 ASSOCIATI 20

GROSSETOFIERE S.P.A.

Organizzazione e gestione di fiere, esposizioni e centri di servizi alle imprese su tutto il territorio provinciale

QUOTA DI PARTECIPAZIONE **14,87%** (475.025,63) N. AZIONI 91.881 ASSOCIATI 28

MATTATOI DI MAREMMA SRL – IN LIQUIDAZIONE

Acquisto o costruzione di immobili destinati a mattazione e macellazione di animali, conservazione e lavorazione di carni macellate fresche e surgelate. Approvato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società. La partecipazione cesserà alla conclusione della procedura di liquidazione (D.C.P. n. 17 del 20/05/2010)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 0,20% (€ 2.550,00) ASSOCIATI 11

ARTEL SRL

Realizzazione, gestione e manutenzione di reti telematiche e progettazione, gestione e commercializzazione di servizi informatici. Prevista la dismissione delle quote – D.C.P. n. 17 del 20/05/2010

QUOTA DI PARTECIPAZIONE **1,49%** (€ 3.269,81) ASSOCIATI 10

SAIS SPA – IN LIQUIDAZIONE

Attuazione di piani per insediamenti produttivi o di altri strumenti urbanistici finalizzati all'avvio o riconversione di attività produttive, allo scopo di favorire lo sviluppo economico della comunità locale In liquidazione dal 21/07/2006

QUOTA DI PARTECIPAZIONE **6,5%** (€ 10.406,44) ASSOCIATI 7

SOCIETÀ AUTOSTRADA TIRRENICA SPA

Progettazione e costruzione dell'autostrada in concessione tra Livorno e Civitavecchia ed esercizio della stessa infrastruttura.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE **0,004%** (€ 953,97) - N. AZIONI 6.360 ASSOCIATI 9

SAT SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO GALILEO GALILEI SPA

Realizzazione, sviluppo, gestione impianti per l'esercizio dell'attività aeroportuale.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE **0,35%** (€ 56.941,50) SOCIETÀ QUOTATA IN BORSA

SEAM SPA

Sviluppo, progettazione, realizzazione, gestione impianti e infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE **25,25%** (€ 559.066,07) ASSOCIATI 43

FIDITOSCANA SPA

Agevolazione dell'accesso al credito a medio/lungo termine delle piccole imprese.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE **0,037%** (€ 44.738,18) ASSOCIATI 124

### NETSPRING – SOCIETA' STRUMENTALE

Gestione sistema informatico provinciale (SIP), gestione e implementazione sistema informatico SIT provinciale, supporto informatico alle attività dei soci.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE **59%** (€ 65.136,00) ASSOCIATI 22

### CO.SE.CA. S.P.A

Gestione dei servizi pubblici inerenti il ciclo integrato dei rifiuti, quali la raccolta, il trasporto, il recupero, la valorizzazione, lo smaltimento.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE **5,58%** ( € 40.136,38) ASSOCIATI 26

### RAMA S.P.A

Esercizio del trasporto pubblico locale di passeggeri, merci e bagagli.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE **9,97%** (€ 164.834,05) ASSOCIATI 36

### IPPODROMO DEL CASALONE

Acquisto, costruzione, allestimento di immobili da adibirsi a campi di corse dei cavalli o allenamento o allevamento degli stessi. Prevista la dismissione delle quote – D.C.P. n. 17 del 20/05/2010

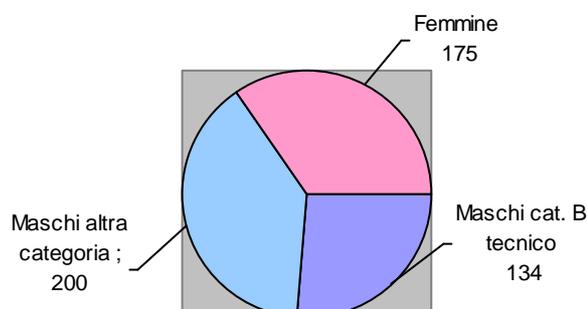
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **0,40%** (€ 1.669,46) ASSOCIATI 191

## **RISORSE UMANE**

Il personale della Provincia, al 31/12/2012, constava di 509 unità, di cui 19 con contratto a tempo determinato (2 dirigenti, 1 cat. D, 13 vigili, 1 art. 90 fuori dotazione organica, 2 alte specializzazioni).

La distribuzione per sesso evidenzia una maggioranza di dipendenti di sesso maschile (65%): 334 maschi contro 175 femmine.

Tuttavia tale disparità è da attribuirsi essenzialmente dalla presenza di 134 dipendenti con profilo B tecnico, ossia di chi nell'Ente si occupa di manutenzioni; la situazione risulta praticamente paritaria tolti i 134 dipendenti di categoria B tecnico:



Si riportano, di seguito, ulteriori indicatori inerenti il personale provinciale

<b>INDICATORI</b>	<b>VALORE</b>
Eta' media del personale non dirigente (anni)	50
Eta' media del personale femminile non dirigente (anni)	49
Eta' media del personale dirigente (anni)	53
Eta' media del personale femminile dirigente (anni)	51
Personale non dirigenziale in possesso di laurea (%)	20
Personale dirigenziale in possesso di laurea (%)	100
Personale femminile in possesso di laurea (%)	56
Personale femminile dirigenziale (%)	20
Personale femminile rispetto al totale del personale(%)	36,43

## **SALUTE FINANZIARIA**

### **EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO**

---

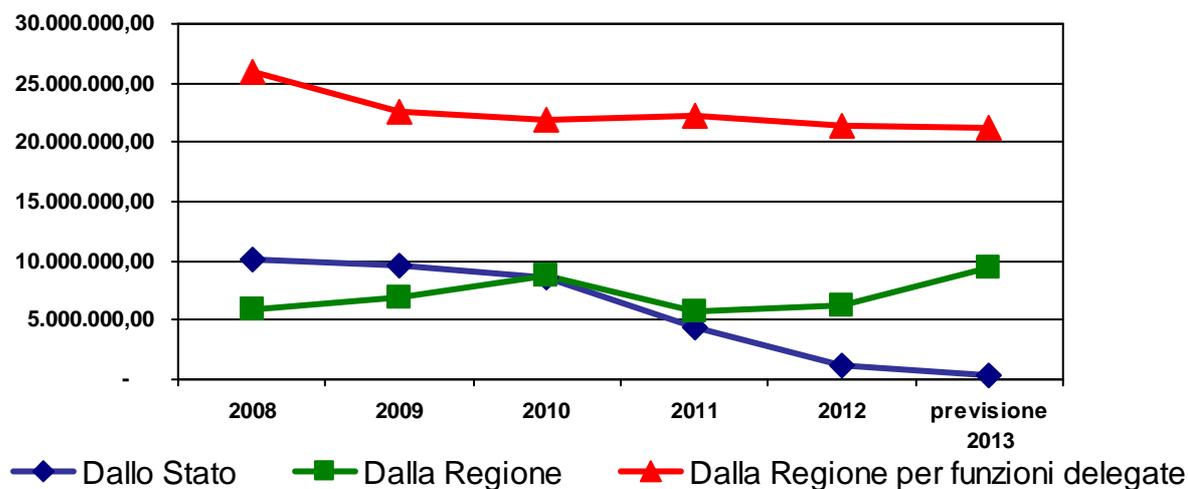
Entrate titolo I-II-III (+)	65.895.323,73
Spese correnti (-)	63.952.306,34
Differenza	1.943.017,39
Quote di capitale ammortamento dei mutui (-)	1.414.123,39
<b>Differenza</b>	<b>528.894,00</b>

### **EQUILIBRIO FINALE**

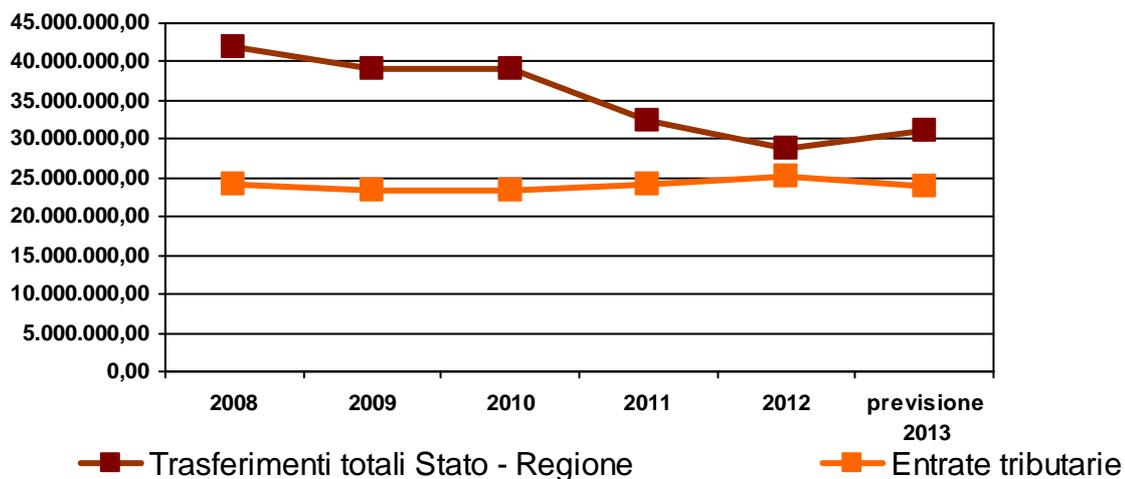
---

Entrate finali (av+titoli I+II+III+IV) (+)	108.656.525,37
Spese finali (disavanzo + titoli I+II) (-)	107.242.401,98
Saldo netto da finanziare (-)	
<b>Saldo netto da impiegare (+)</b>	<b>1.414.123,39</b>

## I TRASFERIMENTI



## I TRASFERIMENTI E LE ENTRATE TRIBUTARIE



La Provincia dal 2008 al 2013 ha ricevuto:

- € 9.704.147,19 dallo Stato, corrispondente a - 95,89%

- € 1.192.713,31 dalla Regione, corrispondente a - 3,75%

**-€ 10.896.860,50**

La Provincia dal 2008 al 2013 ha richiesto, come entrate tributarie:

**- € 298.917,22**

**PRESSIONE FISCALE E PRELIEVO TRIBUTARIO**

<b>INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA</b> (importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte DIRETTE E INDIRETTE nel corso dell'anno)		2009	2010	2011	2012
Pressione finanziaria =	Titolo I + Titolo II Entrata (entrate tributarie e da trasferimenti) ----- Popolazione	€279,57	€277,54	€254,88	€253,40

<b>INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE</b> (importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte DIRETTE nel corso dell'anno)		2010	2009	2011	2012
Prelievo tributario pro capite =	Titolo I Entrata (entrate tributarie) ----- Popolazione	€103,57	€102,53	€ 106,20	€114,59

Addizionale sul consumo di energia elettrica, Imposta tutela dell'ambiente, Imposta provinciale di trascrizione (IPT), Imposta provinciale sull'RCA, Compartecipazione all'IRPEF, Tasse, Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie

**SPESA PER INVESTIMENTO**

<b>SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE</b> (valore della spesa per investimenti sostenuta dall'Ente per ciascun abitante)		2009	2010	2011	2012
Spese in conto capitale pro capite=	Titolo II spesa (spesa di investimento) ----- Popolazione	€55,96	€63,81	€38,10	€ 57,24

**SPESA CORRENTE**

<b>SPESE CORRENTI PRO CAPITE</b> (valore della spesa corrente sostenuta dall'Ente per ciascun abitante)		2009	2010	2011	2012
Spesa corrente pro capite=	Titolo I Spesa (spese correnti) ----- Popolazione	€289,56	€284,14	€274,71	€ 279,51
	Popolazione: dato ISTAT disponibile all'anno di riferimento	Tot. Titolo I € 65.399.377,88	Tot. Titolo I € 64.516.672,50	Tot. Titolo I € 62.676.611,88	Tot. Titolo I € 61.526.361,81

**DI CUI**

<b>SPESE CORRENTI PRO CAPITE</b>	2009	2010	2011 (previsione)	2012
Personale, beni di consumo, imposte e tasse, utilizzo di beni di terzi, oneri ed interessi	Totale € 116,05 € 26.351.503,39	Totale € 107,09 € 24.316.624,03	Totale € 105,90 € 24.162.127,83	Totale € 104,87 € 23.084.876,21
Prestazione di servizi	Totale € 62,85 € 14.271.526,6	Totale € 121,07 € 27.489.663,4	Totale € 133,12 € 30.371.989,01	Totale € 139,90 € 30.795.037,58)
Trasferimenti	Totale € 109,12 € 24.776.347,89	Totale € 55,98 € 12.710.385,07	Totale € 35,69 € 8.142.495,04	Totale € 34,74 € 7.646.448,02

## **OBIETTIVI STRATEGICI**

### **AMBITO DI INTERVENTO**

Organizzazione amministrativa

### **OBIETTIVI STRATEGICI**

Attivare nuove forme per il  
reperimento di risorse

- Garanzia degli equilibri finanziari e verifica del conseguimento del saldo finanziario definito dal patto di stabilità
- Presidiare le entrate tributarie per il finanziamento delle attività istituzionali
- Razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare
- Incrementare i livelli di valorizzazione dei beni demaniali
- Incremento delle entrate extratributarie

Ridurre i costi e modernizzare  
l'organizzazione

- Pianificazione di Strumenti di governance
- Spending review
- Adeguamento dell'organizzazione in base alle risorse disponibili, al sistema dei controlli ed ai principi contenuti nella legge 190/2012 (anticorruzione)
- Attivazione di luoghi fisici e programmatici per la definizione della Politica del personale e per le relazioni sindacali
- Modernizzazione, reingegnerizzazione e informatizzazione degli strumenti e processi di lavoro - Protocollo informatizzato/workflow -
- Rispondere alle esigenze del mondo produttivo ed offerta formativa
- Valorizzare le risorse interne e accrescere la motivazione del personale
- Miglioramento continuo dei servizi offerti
- Salvaguardia del benessere organizzativo e delle pari opportunità
- Realizzare un assetto organizzativo funzionale alle esigenze dell'utenza
- Favorire la creazione di competenze idonee al perseguimento delle politiche dell'ente
- Razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare
- Riduzione della spesa di personale
- Razionalizzazione e riduzione delle spese di funzionamento

Favorire la trasparenza dell'azione  
amministrativa

- Amministrazione trasparente e ciclo della performance
- Supportare l'attività della Presidenza del Consiglio per le iniziative istituzionali
- Comunicazione istituzionale
- Garantire applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza

Sostenere il sistema imprenditoriale  
e lo sviluppo di filiere promuovendo  
l'ambiente come risorsa per lo  
sviluppo sostenibile

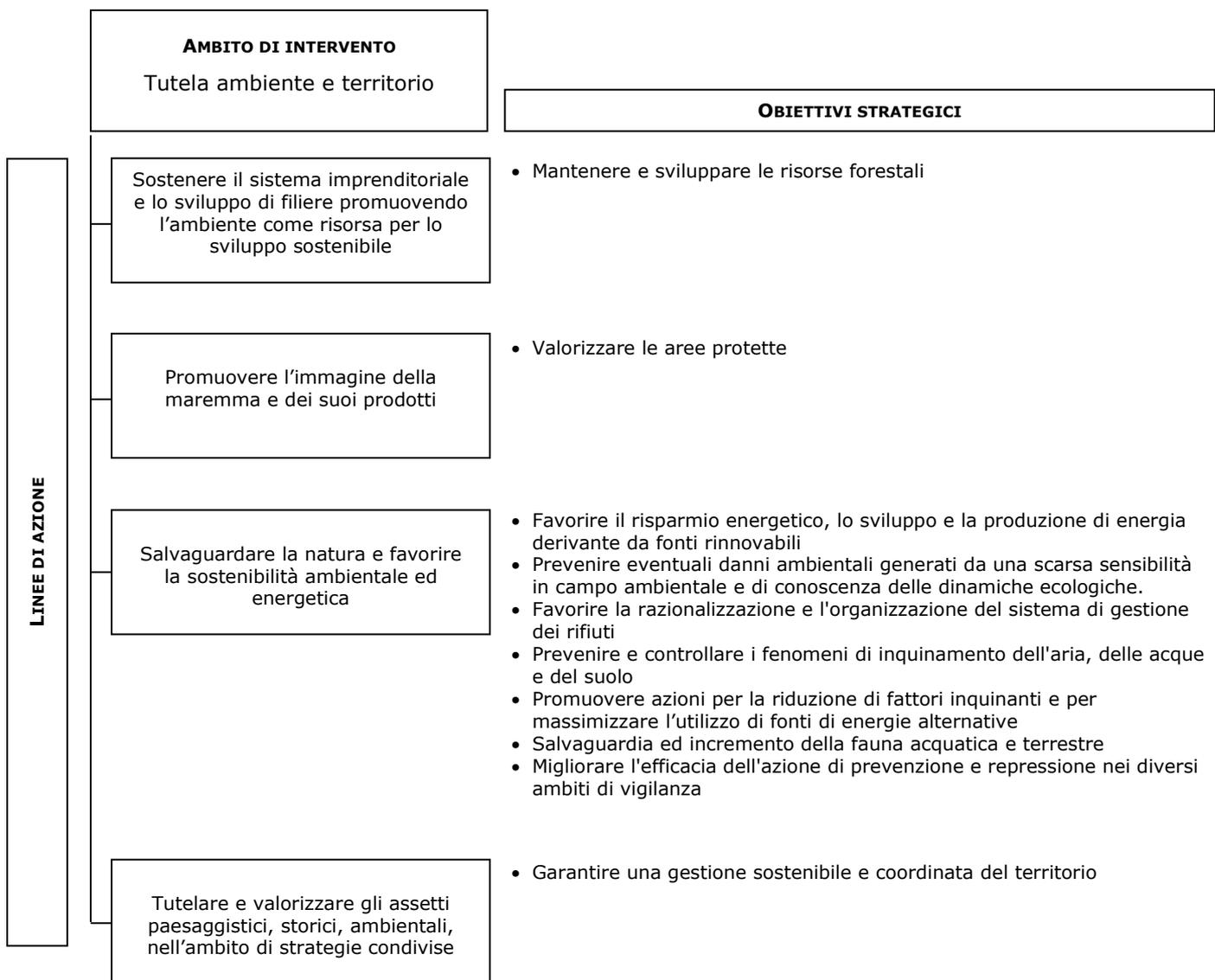
- Pianificazione di Strumenti di governance

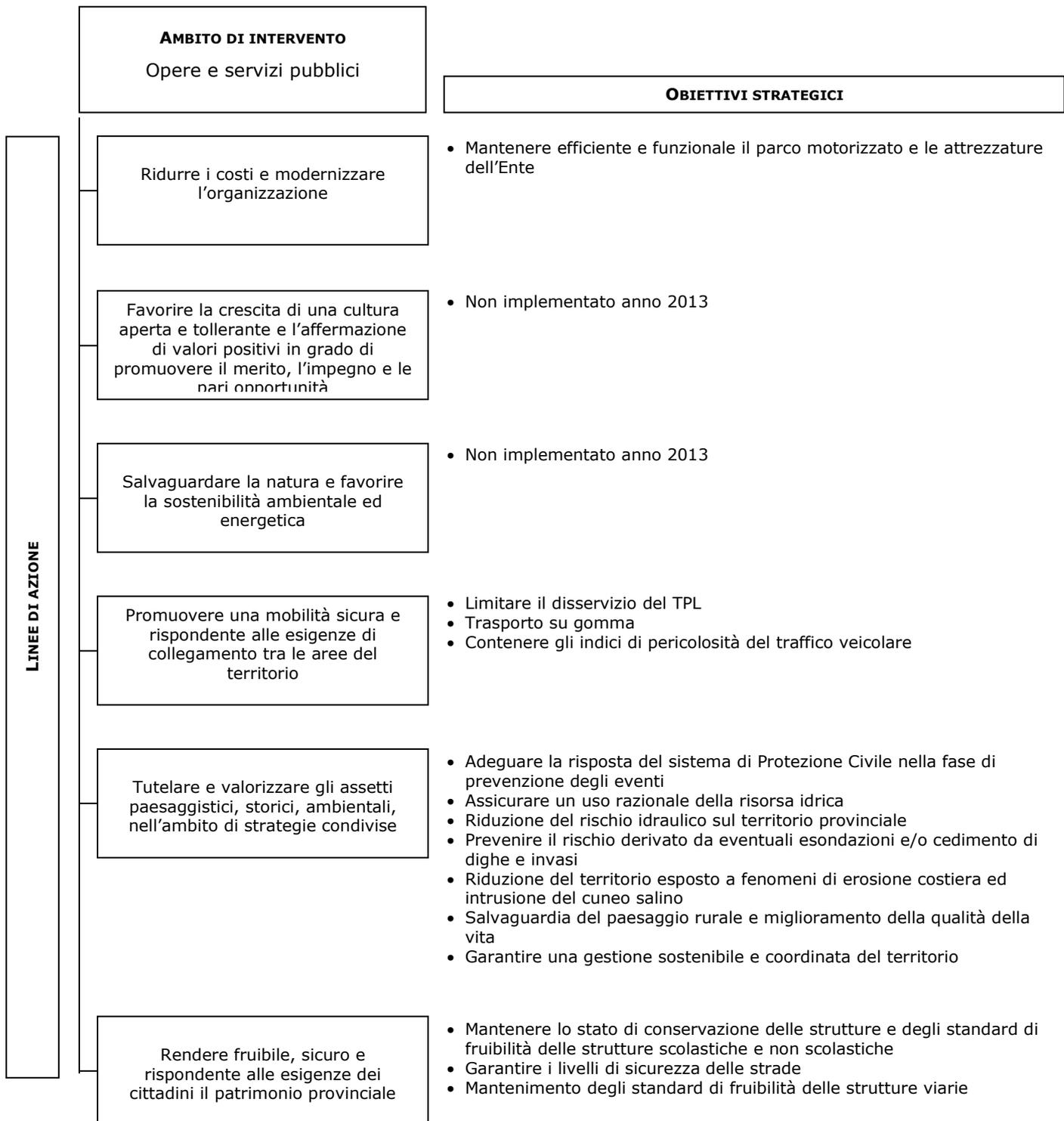
Salvaguardare la natura e favorire  
la sostenibilità ambientale ed  
energetica

- Gestione dei servizi connessi alla RTPA e del progetto Maremma wi -fi

LINEE DI AZIONE

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b> Difesa del lavoro e sviluppo		<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
<b>LINEE DI AZIONE</b>	Garantire il diritto all'istruzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire il diritto allo studio e prevenire l'abbandono scolastico</li> <li>• Sostenere il diritto all'istruzione per gli studenti disabili ed economicamente svantaggiati</li> <li>• Promuovere un sistema scolastico di qualità</li> <li>• Favorire l'integrazione e la diffusione delle azioni di orientamento presso gli istituti scolastici secondari, di primo e secondo grado</li> <li>• Garantire il buon funzionamento dell'osservatorio scolastico provinciale a supporto degli attori della programmazione</li> <li>• Garantire il corretto funzionamento della gestione degli istituti scolastici</li> </ul>
	Salvaguardare e sviluppare, a livello territoriale, il sistema dei servizi pubblici e delle reti di protezione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'integrazione lavorativa e sociale di soggetti con minori opportunità formative e d'inserimento nel mercato del lavoro</li> <li>• Favorire l'integrazione sociale dei cittadini immigrati</li> <li>• Supportare e coordinare gli attori locali impegnati nel sociale attivo</li> <li>• Favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati</li> <li>• Osservatorio Sociale Provinciale a supporto della programmazione locale</li> <li>• Servizi alle famiglie e agli assistenti familiari</li> </ul>
	Promuovere la qualità delle risorse umane e professionali del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la formazione di cittadini in stato di inattività e/o disoccupazione</li> <li>• Università</li> <li>• Rafforzamento degli interventi per l'occupabilità</li> <li>• Rafforzamento degli interventi in favore dei giovani</li> </ul>
	Favorire la crescita di cultura aperta e tollerante e affermazione di valori positivi in grado di promuovere merito, impegno e pari opportunità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la formazione di cittadini in stato di inattività e/o disoccupazione</li> <li>• Promozione delle pari opportunità e della cultura della conciliazione</li> <li>• Favorire il coordinamento e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la programmazione di interventi nello spettacolo</li> <li>• Coordinare le attività della rete dei piccoli teatri provinciali</li> <li>• Favorire il coordinamento e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la promozione dell'arte contemporanea</li> <li>• Favorire la cultura popolare locale</li> <li>• Consolidare la rete bibliotecaria e promuovere l'ampliamento dei servizi museali offerti alla collettività</li> <li>• Sostenere la diffusione della cultura e della pratica sportiva</li> <li>• Favorire nuove strategie di comunicazione di ascolto con la popolazione giovane</li> <li>• Rafforzamento degli interventi in favore dei giovani</li> </ul>
	Sostenere il sistema imprenditoriale e lo sviluppo di filiere promuovendo l'ambiente come risorsa per lo sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Salvaguardia del paesaggio rurale e miglioramento della qualità della vita</li> <li>• Polo per l'industria e la trasformazione agro-alimentare toscana - difesa dell'occupazione nel comparto agricolo e agro-alimentare</li> <li>• Arginare il rischio di recessione dell'economia rurale</li> <li>• Sostenere le imprese operanti nel settore zootecnico</li> <li>• Sostegno all'innovazione tecnologica delle imprese</li> <li>• Sostegno al sistema imprenditoriale</li> <li>• Cooperazione Territoriale</li> <li>• Rispondere alle esigenze del mondo produttivo ed offerta formativa</li> <li>• Rispondere alle esigenze individuali di formazione per l'inserimento lavorativo e per l'aggiornamento professionale</li> <li>• Garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi e dei tempi di erogazione, strumentali alle istanze dei cittadini e delle imprese</li> <li>• Servizi alle imprese</li> </ul>
	Promuovere l'immagine della maremma e dei suoi prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'incremento delle vendite di prodotti tipici del territorio</li> <li>• Obiettivo turismo</li> <li>• Diffondere la conoscenza sull'offerta turistica anche attraverso campagne di social media marketing</li> <li>• Valorizzare le aree protette</li> </ul>





## DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

### AMBITO DI INTERVENTO

#### ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

### LINEA DI AZIONE

#### ATTIVARE NUOVE FORME PER IL REPERIMENTO DI RISORSE

#### OBIETTIVO STRATEGICO

GARANZIA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI E VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEL SALDO FINANZIARIO DEFINITO DAL PATTO DI STABILITÀ

##### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. rilevazioni effettuate
- Tempi medi nella comunicazione delle criticità riscontrate in sede di attività di controllo agli organi competenti

##### OBIETTIVI OPERATIVI

- Gestione del bilancio e controllo equilibri generali finanziari
- Monitoraggio patto di stabilità interno

#### OBIETTIVO STRATEGICO

PRESIDIARE LE ENTRATE TRIBUTARIE PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

##### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- % di scostamento fra entrate tributarie programmate e entrate effettivamente accertate

##### OBIETTIVI OPERATIVI

- Presidio entrate tributarie

#### OBIETTIVO STRATEGICO

RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

##### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Riduzione % delle spese complessive per la gestione del patrimonio

##### OBIETTIVI OPERATIVI

- Riduzione delle spese per locazioni passive
- Definire le alienazioni di beni immobili da effettuare nel triennio
- Razionalizzazione e valorizzazione impianti sportivi
- Analisi sulle possibili attività di valorizzazione della Casa dello Studente
- 

#### OBIETTIVO STRATEGICO

INCREMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

##### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- % di incremento delle entrate extratributarie

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Potenziamento degli uffici preposti alle entrate
- Evasione pratiche arretrate in ambito di contenzioso dell'Ente

#### **OBIETTIVO STRATEGICO**

INCREMENTARE I LIVELLI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Valor medio delle risorse demaniali per cittadino: Valore/cittadini

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Incrementare i livelli di valorizzazione dei beni demaniali

#### **LINEA DI AZIONE**

#### **RIDURRE I COSTI E MODERNIZZARE L'ORGANIZZAZIONE**

#### **OBIETTIVO STRATEGICO**

PIANIFICAZIONE DI STRUMENTI DI GOVERNANCE

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Partecipazione come coordinatori ai gruppi di lavoro istituiti dalla Prefettura di Grosseto e dalla Provincia di Grosseto
- Redazione di uno studio per la gestione associata di funzioni e servizi da parte dei Comuni obbligati dalla normativa vigente.
- Redazione di uno studio per il trasferimento ai piccoli comuni della best practices della Provincia in materia di informatizzazione, digitalizzazione, dematerializzazione documentale.
- N. Comuni coinvolti nel processo di informatizzazione, digitalizzazione e semplificazione.

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Sostegno ai piccoli Comuni
- Partecipazione al tavolo per il riordino delle Province
- Change management

#### **OBIETTIVO STRATEGICO**

SPENDING REVIEW

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Riduzione delle spese di funzionamento (%)

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Riduzione dei consumi e razionalizzazione della spesa

#### **OBIETTIVO STRATEGICO**

ADEGUAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE IN BASE ALLE RISORSE DISPONIBILI, AL SISTEMA DEI CONTROLLI ED AI PRINCIPI CONTENUTI NELLA LEGGE 190/2012 (ANTICORRUZIONE)

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Approvazione del piano anticorruzione
- Applicazione del nuovo sistema di controlli interni

- Istituzione di unità di progetto trasversali finalizzate al controllo, anticorruzione e trasparenza

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Azioni anticorruzione di impatto sull'organizzazione
- Applicazione del nuovo sistema dei controlli interni
- Presidenza dell'Organismo di Valutazione

#### **OBIETTIVO STRATEGICO**

ATTIVAZIONE DI LUOGHI FISICI E PROGRAMMATI PER LA DEFINIZIONE DELLA POLITICA DEL PERSONALE E PER LE RELAZIONI SINDACALI

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. incontri tavoli tecnici con le OOSS
- Prevenzione e risoluzione del precontenzioso sindacale (S/N)
- Produzione di atti conoscitivi e preparatori su politiche del personale (S/N)

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Tavolo tecnico permanente con le OOSS
- Delegazione trattante

#### **OBIETTIVO STRATEGICO**

MODERNIZZAZIONE, REINGEGNERIZZAZIONE E INFORMATIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI E PROCESSI DI LAVORO – PROTOCOLLO INFORMATIZZATO/WORKFLOW - WEB 2.0

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Integrazione del nuovo sistema di gestione documentale, protocollo informatico e flussi documentali con il portale web (S/N)
- Messa a regime del sistema di informatizzazione protocollo e flussi documentali (S/N)
- Implementazione sito web istituzionale (S/N)

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Attivazione del nuovo software di protocollo informatico e flussi documentali; gestione, sviluppo, assistenza alla rete, web e wi-fi e start up del portale della Provincia - In collaborazione con la società in house Netspring
- Coordinamento delle azioni finalizzate all'armonizzazione dei sistemi contabili ex DI 118/2011

#### **OBIETTIVO STRATEGICO**

RISPONDERE ALLE ESIGENZE DEL MONDO PRODUTTIVO ED OFFERTA FORMATIVA

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Grado di soddisfazione della domanda di formazione proveniente da imprese: n. progetti formativi finanziati / n. progetti formativi pervenuti

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Razionalizzazione costi delle sedi periferiche del Dipartimento "Servizi alla Persona"

#### **OBIETTIVO STRATEGICO**

VALORIZZARE LE RISORSE INTERNE E ACCRESCERE LA MOTIVAZIONE DEL PERSONALE

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Realizzazione di almeno una indagine nel triennio sul clima organizzativo (S/N)

- Miglioramento % rispetto all'ultima effettuata con riferimento alle dimensioni della valorizzazione del personale, dei sistemi di valutazione e dei sistemi di distribuzione degli incentivi

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Mobilità interne e riqualificazione del personale

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

MIGLIORAMENTO CONTINUO DEI SERVIZI OFFERTI

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Mantenimento degli standard qualitativi di soddisfazione degli utenti sui servizi certificati
- N. miglioramenti organizzativi e gestionali realizzati nel triennio

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Mantenimento certificazione di qualità

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

SALVAGUARDIA DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Realizzazione di almeno una indagine nel triennio sul clima organizzativo (S/N)
- Miglioramento % rispetto all'ultima effettuata con riferimento alle dimensioni della valorizzazione del personale, dei sistemi di valutazione e dei sistemi di distribuzione degli incentivi

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Supporto alla predisposizione del piano delle azioni positive

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

REALIZZARE UN ASSETTO ORGANIZZATIVO FUNZIONALE ALLE ESIGENZE DELL'UTENZA

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Tendenza alla riduzione nel triennio della spesa di personale in termini costanti e progressivi, con riferimento delle singole annualità a quella precedente

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Attuazione riforme organizzative conseguenti al processo di riordino in corso

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

FAVORIRE LA CREAZIONE DI COMPETENZE IDONEE AL PERSEGUIMENTO DELLE POLITICHE DELL'ENTE

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- % raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede di progettazione dei corsi (es. gradimento del cliente interno ed esterno, rapporto costi/benefici, impatto dell'intervento formativo sull'individuo, sull'organizzazione, sui servizi)
- Mantenimento degli standard qualitativi di soddisfazione del cliente interno ed esterno

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Realizzare le attività formative inserite nel piano formativo 2012

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Riduzione % delle spese complessive per la gestione del patrimonio

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Riduzione della spesa per locazioni passive

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

RIDUZIONE DELLA SPESA DI PERSONALE

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Tendenza alla riduzione nel triennio della spesa di personale in termini costanti e progressivi, con riferimento delle singole annualità a quella precedente.

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Gestione e monitoraggio della spesa funzionale alla sua riduzione

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

RAZIONALIZZAZIONE E RIDUZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Riduzione nel triennio delle spese complessive di funzionamento in termini costanti e progressivi

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa
- Rivisitazione processo di gestione dei servizi in franchigia RCT

### **LINEA DI AZIONE**

#### **FAVORIRE LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E CICLO DELLA PERFORMANCE

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. iniziative
- N. di nuovi canali/strumenti di comunicazione web (Facebook, Twitter, You tube...)

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Miglioramento qualitativo degli strumenti adottati per la realizzazione del ciclo della performance
- Programma triennale della trasparenza e l'integrità

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

SUPPORTARE L'ATTIVITÀ DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO PER LE INIZIATIVE ISTITUZIONALI

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. iniziative istituzionali realizzate

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Definire e gestire le iniziative istituzionali promosse dalla Presidenza del Consiglio

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. iniziative
- N. di nuovi canali/strumenti di comunicazione web (Facebook, Twitter, You tube...)

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Migliorare i processi comunicativi dell'Ente

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

GARANTIRE APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Predisposizione del Piano anticorruzione;
- Redazione del piano della Trasparenza
- Controllo dell'applicazione dei suddetti Piani

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Piano anticorruzione ed integrazione con il piano della trasparenza ed integrità

### **LINEA DI AZIONE**

**SOSTENERE IL SISTEMA IMPRENDITORIALE E LO SVILUPPO DI FILIERE  
PROMUOVENDO L'AMBIENTE COME RISORSA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

PIANIFICAZIONE DI STRUMENTI DI GOVERNANCE

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Partecipazione come coordinatori ai gruppi di lavoro istituiti dalla Prefettura di Grosseto e dalla Provincia di Grosseto
- Redazione di uno studio per la gestione associata di funzioni e servizi da parte dei Comuni obbligati dalla normativa vigente.
- Redazione di uno studio per il trasferimento ai piccoli comuni della best practices della Provincia in materia di informatizzazione, digitalizzazione, dematerializzazione documentale.
- N. Comuni coinvolti nel processo di informatizzazione, digitalizzazione e semplificazione.

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Supporto giuridico per la realizzazione del polo tecnologico e del polo per l'agroalimentare

## LINEA DI AZIONE

### SALVAGUARDARE LA NATURA E FAVORIRE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA

#### OBIETTIVO STRATEGICO

GESTIONE DEI SERVIZI CONNESSI ALLA RTPA E DEL PROGETTO MAREMMA WI -FI

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Nuove registrazioni
- Utenti registrati al 31/12/2013

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Rete wi - fi e gestione della RTPA - In collaborazione con la società in house Netspring

## AMBITO DI INTERVENTO

### DIFESA DEL LAVORO E SVILUPPO

## LINEA DI AZIONE

### GARANTIRE IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

#### OBIETTIVO STRATEGICO

GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO E PREVENIRE L'ABBANDONO SCOLASTICO

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- riduzione del numero di abbandoni scolastici nel triennio
- Numero ragazzi coinvolti nelle attività di orientamento;
- Numero progetti IeFP valutati e finanziati

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione dell'evasione scolastica/formativa
- Interventi di istruzione/formazione (IeFP) negli IPS al fine di prevenire la dispersione scolastica
- Interventi per la prima infanzia e l'età scolare finanziati dalla Regione Toscana

#### OBIETTIVO STRATEGICO

SOSTENERE IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE PER GLI STUDENTI DISABILI ED ECONOMICAMENTE SVANTAGGIATI

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. studenti disabili assistiti/N. studenti richiedenti assistenza
- N. beneficiari di misure di aiuto per il diritto allo studio

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Interventi per il diritto allo studio mediante finanziamenti ai Comuni per la concessione dei "pacchetti scuola"
- Trasporto e assistenza scolastica ed extrascolastica agli studenti disabili

## **OBIETTIVO STRATEGICO**

PROMUOVERE UN SISTEMA SCOLASTICO DI QUALITÀ

### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. progettualità finanziate
- N. scuole coinvolte:

### OBIETTIVI OPERATIVI

- Potenziamento delle attività di aggiornamento/formazione per i docenti
- Partecipare alla realizzazione di progetti europei - Leonardo
- Potenziamento attività didattiche integrative
- Realizzazione di interventi formativi per tutor scolastici aziendali e di rete - alternanza scuola lavoro

## **OBIETTIVO STRATEGICO**

FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI SECONDARI, DI PRIMO E SECONDO GRADO

### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. imprese che si avvalgono dei servizi di preselezione
- N. lavoratori assunti/posti richiesti
- N. consulenze/informazioni alle imprese
- N. interventi di assistenza ComunicazioniOnLine
- N. vertenze trattate
- N. lavoratori coinvolti

### OBIETTIVI OPERATIVI

- Favorire lo sviluppo di attività informative per gruppi classe inerenti l'orientamento alla scelta
- Favorire lo sviluppo di attività di supporto individuale di prevenzione alla dispersione scolastica

## **OBIETTIVO STRATEGICO**

GARANTIRE IL BUON FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO SCOLASTICO PROVINCIALE A SUPPORTO DEGLI ATTORI DELLA PROGRAMMAZIONE

### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- numero di studenti censiti
- numero di estrazioni effettuate
- rete scolastica – approvazione degli atti nei termini SI/NO

### OBIETTIVI OPERATIVI

- Manutenere la banca dati dell'Osservatorio Scolastico Provinciale e reportistica a supporto della programmazione scolastica

## **OBIETTIVO STRATEGICO**

GARANTIRE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Grado di soddisfazione dei referenti degli istituti scolastici

### OBIETTIVI OPERATIVI

- Tempestività nelle evasioni delle richieste e nell'assegnazione delle risorse

## **LINEA DI AZIONE**

### **SALVAGUARDARE E SVILUPPARE, A LIVELLO TERRITORIALE, IL SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI E DELLE RETI DI PROTEZIONE SOCIALE**

#### **OBIETTIVO STRATEGICO**

FAVORIRE L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA E SOCIALE DI SOGGETTI CON MINORI OPPORTUNITÀ FORMATIVE E D'INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO

##### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- n. progetti formativi finanziati/n. progetti formativi pervenuti

##### OBIETTIVI OPERATIVI

- Incrementare la partecipazione di soggetti svantaggiati alle opportunità di integrazione lavorativa e sociale
- Sostenere il diritto-dovere all'istruzione/formazione

#### **OBIETTIVO STRATEGICO**

FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI IMMIGRATI

##### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- n. di corsi attivati sul territorio provinciale
- N. persone che hanno beneficiato degli interventi

##### OBIETTIVI OPERATIVI

- Aumentare la conoscenza della lingua italiana tra la popolazione immigrata

#### **OBIETTIVO STRATEGICO**

SUPPORTARE E COORDINARE GLI ATTORI LOCALI IMPEGNATI NEL SOCIALE ATTIVO

##### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. di riunioni
- N. di iniziative
- n. iscrizioni agli albi del volontariato
- n. revisioni agli albi del volontariato
- n. cancellazioni agli albi del volontariato

##### OBIETTIVI OPERATIVI

- Favorire le occasioni di confronto tra gli attori locali impegnati nel sociale attivo/FORUM provinciale terzo settore
- Sostegno alle attività dell'Associazione genitori e volontari contro le tossicodipendenze
- Supportare la crescita di autonomia personale di soggetti con disabilità sensoriale
- Tenuta Albi provinciali del volontariato, promozione sociale, cooperazione sociale

#### **OBIETTIVO STRATEGICO**

FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI

##### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. persone prese in carico
- N. complessivo consulenze/azioni svolte

- N. persone inserite in percorsi lavorativi

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Realizzazione di percorsi personalizzati per l'occupabilità di soggetti svantaggiati
- Sistema provinciale di collocamento obbligatorio

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

OSSERVATORIO SOCIALE PROVINCIALE A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE LOCALE

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. indagini proposte dal Tavolo Regionale alle quali l'OPS ha partecipato

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Favorire la creazione e diffusione di conoscenza sui fenomeni sociali del territorio - In collaborazione con la società in house Netspring

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

SERVIZI ALLE FAMIGLIE E AGLI ASSISTENTI FAMILIARI

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. consulenze alle famiglie
- N. assistenti familiari inseriti nella banca dati Idol
- N. richieste di personale/lavoratori assunti

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Garantire l'attuazione del "sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari".

### **LINEA DI AZIONE**

**PROMUOVERE LA QUALITÀ DELLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI DEL TERRITORIO**

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

FAVORIRE LA FORMAZIONE DI CITTADINI IN STATO DI INATTIVITÀ E/O DISOCCUPAZIONE

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- n. progetti finanziati / n. progetti pervenuti

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Sostenere la formazione e le competenze specialistiche post diploma
- Favorire l'occupabilità attraverso l'acquisizione di qualifiche professionali e competenze specifiche

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

UNIVERSITÀ

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Polo universitario grossetano

## **OBIETTIVO STRATEGICO**

RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI PER L'OCCUPABILITÀ

### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. persone prese in carico
- N. piani di azione individuali concordati
- N. complessivo consulenze/azioni svolte

### OBIETTIVI OPERATIVI

- Definizione percorsi individuali finalizzati all'occupabilità

## **OBIETTIVO STRATEGICO**

RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DEI GIOVANI

### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. giovani presi in carico
- N. complessivo consulenze/azioni svolte
- N. seminari svolti
- N. giovani partecipanti
- N. tirocini "GiovaniSi" attivati
- N. apprendisti in formazione

### OBIETTIVI OPERATIVI

- Favorire la qualificazione professionale dei giovani assunti con contratto di apprendistato

## **LINEA DI AZIONE**

**FAVORIRE LA CRESCITA DI UNA CULTURA APERTA E TOLLERANTE E L'AFFERMAZIONE DI VALORI POSITIVI IN GRADO DI PROMUOVERE MERITO, IMPEGNO E PARI OPPORTUNITÀ**

## **OBIETTIVO STRATEGICO**

FAVORIRE LA FORMAZIONE DI CITTADINI IN STATO DI INATTIVITÀ E/O DISOCCUPAZIONE

### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- n. progetti finanziati / n. progetti pervenuti

### OBIETTIVI OPERATIVI

- Progetto "INFORM EDU"

## **OBIETTIVO STRATEGICO**

PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA CULTURA DELLA CONCILIAZIONE

### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. azioni positive registrate
- n. donne coinvolte

### OBIETTIVI OPERATIVI

- Supporto al centro antiviolenza e contrasto alla violenza nei confronti delle fasce deboli
- Supporto e coordinamento degli organismi provinciali che operano a favore delle donne

- Accordo territoriale di genere ex L.R. n. 16/2009

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

FAVORIRE IL COORDINAMENTO E LA COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI NELLO SPETTACOLO

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. comuni coinvolti
- N. associazioni coinvolte

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Festival e manifestazioni

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

COORDINARE LE ATTIVITÀ DELLA RETE DEI PICCOLI TEATRI PROVINCIALI

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. di piccoli teatri aderenti alla rete

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Rete dei piccoli teatri provinciali

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

FAVORIRE IL COORDINAMENTO E LA COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA PROMOZIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. soggetti coinvolti
- N. eventi realizzati

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Promozione arte contemporanea

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

FAVORIRE LA CULTURA POPOLARE LOCALE

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. di attività e di eventi realizzati a livello locale

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Funzionamento dell'Antenna Locale della Rete Italiana di Cultura Popolare

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

CONSOLIDARE LA RETE BIBLIOTECARIA E PROMUOVERE L'AMPLIAMENTO DEI SERVIZI MUSEALI OFFERTI ALLA COLLETTIVITÀ

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. di soggetti favoriti
- N. di relazioni favorite
- N. di progetti avviati

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Rete provinciale delle biblioteche

- Rete provinciale dei musei

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

SOSTENERE LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA E DELLA PRATICA SPORTIVA

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. di iniziative finanziate e/o istruite
- N. impianti sportivi scolastici concessi ad associazioni

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Sostegno a manifestazioni e progetti per lo sport
- Concessione palestre scolastiche e interventi sull'impiantistica sportiva

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

FAVORIRE NUOVE STRATEGIE DI COMUNICAZIONE DI ASCOLTO CON LA POPOLAZIONE GIOVANE

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. progetti e iniziative realizzate
- N. di associazioni coinvolte
- n. di giovani partecipanti

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Progetto "Crescere giovani!"
- Sportello GIOVANISI' in collaborazione con UPI Toscana

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DEI GIOVANI

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. scuole coinvolte/ N. scuole presenti sul territorio
- N. studenti coinvolti
- N. drop out in carico
- N. drop out inseriti in percorsi
- N. Istituti coinvolti nella messa a regime del "mentore"
- N. casi trattati

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Promozione dei tirocini formativi. Progetto GiovaniSi

### **LINEA DI AZIONE**

**SOSTENERE IL SISTEMA IMPRENDITORIALE E LO SVILUPPO DI FILIERE  
PROMUOVENDO L'AMBIENTE COME RISORSA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

SALVAGUARDIA DEL PAESAGGIO RURALE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. progetti di salvaguardia del paesaggio e di miglioramento della qualità della vita in ambito rurale realizzati

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Stimolare la partecipazione diretta degli imprenditori al progetto di sviluppo "Sistema territoriale di qualità Maremma"

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

POLO PER L'INDUSTRIA E LA TRASFORMAZIONE AGRO-ALIMENTARE TOSCANA - DIFESA DELL'OCCUPAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Approvazione del progetto definitivo del Polo per l'Industria e la Trasformazione AgroAlimentare Toscana
- Importo degli investimenti realizzati e risorse pubbliche liquidate alle imprese beneficiarie
- Mantenimento delle unità occupazionali impiegate nel comparto agricolo;
- Mantenimento delle imprese registrate e attive in agricoltura

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Migliorare l'efficienza dei controlli sulle misure di agevolazione fiscale e l'utilizzo delle risorse delle singole azioni del Piano di Sviluppo Rurale - In collaborazione con la società in house Netspring

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

ARGINARE IL RISCHIO DI RECESSIONE DELL'ECONOMIA RURALE

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Mantenimento delle esportazioni dei prodotti alimentari

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Contribuire alla definizione di un contratto di distretto per le imprese agricole e agroalimentari

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

SOSTENERE LE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE ZOOTECNICO

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Mantenimento delle imprese agricole con allevamenti registrate e attive in agricoltura;
- N. imprese coinvolte nelle attività sperimentali

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Sostegno al settore zootecnico provinciale

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE IMPRESE

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- n. di aziende innovative

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Favorire la realizzazione del Centro di trasferimento tecnologico (Laboratorio high-tech)
- Promuovere il trasferimento dell'informazione alle PMI locali, anche mediante il supporto tecnico del Centro servizi - In collaborazione con la società in house Netspring
- Sostenere la realizzazione del Polo per l'industria e la trasformazione agro-alimentare toscana

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

## SOSTEGNO AL SISTEMA IMPRENDITORIALE

### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Mantenimento del n. di imprese nel settore turistico alberghiero
- Mantenimento del n. di imprese nel settore manifatturiero
- Mantenimento del n. di imprese nel settore delle costruzioni
- Pubblicazione del sistema strategico di controllo sul protocollo denominato "Stati generali dell'Edilizia"

### OBIETTIVI OPERATIVI

- Sviluppo del Piano dei porti e monitoraggio del protocollo generale sull'edilizia quali elementi strutturali del Patto di Nuova Generazione
- Fornire servizi di coordinamento, informazioni ed assistenza tecnica agli sportelli SUAP provinciali - In collaborazione con la società in house Netspring
- Supporto ai piccoli comuni - In collaborazione con la società in house Netspring

## **OBIETTIVO STRATEGICO**

### COOPERAZIONE TERRITORIALE

### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Risorse finanziarie gestite sui progetti di cooperazione

### OBIETTIVI OPERATIVI

- Incrementare la realizzazione di progetti di cooperazione in sinergia con attori pubblici e privati per favorire la sostenibilità dello sviluppo - In collaborazione con la società in house Netspring

## **OBIETTIVO STRATEGICO**

### RISPONDERE ALLE ESIGENZE DEL MONDO PRODUTTIVO ED OFFERTA FORMATIVA

### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Risorse finanziarie gestite sui progetti di cooperazione

### OBIETTIVI OPERATIVI

- Promuovere percorsi di sviluppo delle capacità imprenditoriali e della competitività delle imprese
- Aumentare la partecipazione nei sistemi di analisi dei fabbisogni di competenza del sistema economico e sociale
- Supportare il sistema della Formazione Professionale
- Implementazione sistema di gestione " Avvisi on line"

## **OBIETTIVO STRATEGICO**

### RISPONDERE ALLE ESIGENZE INDIVIDUALI DI FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO E PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Grado di soddisfazione dell'utenza: n.voucher finanziati / n.voucher pervenuti

### OBIETTIVI OPERATIVI

- Garantire la rispondenza dell'offerta alle esigenze individuali

## **OBIETTIVO STRATEGICO**

GARANTIRE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI E DEI TEMPI DI EROGAZIONE, STRUMENTALI ALLE ISTANZE DEI CITTADINI E DELLE IMPRESE

### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. lavoratori convocati
- N. piani di azione concordati
- N. reclami
- N. contenziosi

### OBIETTIVI OPERATIVI

- Corretta gestione delle procedure amministrative in materia di servizi per l'impiego

## **OBIETTIVO STRATEGICO**

SERVIZI ALLE IMPRESE

### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. imprese che si avvalgono dei servizi di preselezione
- N. lavoratori assunti/posti richiesti
- N. consulenze/informazioni alle imprese
- N. interventi di assistenza ComunicazioniOnLine
- N. vertenze trattate
- N. lavoratori coinvolti

### OBIETTIVI OPERATIVI

- Standardizzazione servizi di ricerca e preselezione

## **LINEA DI AZIONE**

**PROMUOVERE L'IMMAGINE DELLA MAREMMA E DEI SUOI PRODOTTI**

## **OBIETTIVO STRATEGICO**

FAVORIRE L'INCREMENTO DELLE VENDITE DI PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO

### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Aumento incidenza media del valore aggiunto a prezzi correnti del settore agricolo e ittico nel quinquennio 2009/2014 rispetto al quinquennio 2003/2008.

### OBIETTIVI OPERATIVI

- Supportare azioni integrate di marketing e promozione territoriale
- Sostenere i programmi di internazionalizzazione promossi da imprese e associazioni di imprese

## **OBIETTIVO STRATEGICO**

OBIETTIVO TURISMO

### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Avvio del MITUP dall'estate 2013
- Contenimento della perdita di presenze turistiche
- Contenimento della diminuzione del numero di arrivi

### OBIETTIVI OPERATIVI

- Favorire interventi coordinati dei diversi attori pubblici e privati che si occupano di turismo
- Promuovere azioni volte a favorire un turismo sostenibile
- Gestire le competenze residue dell'ex APT
- Mitup - Gestione della redazione provinciale sull'informazione turistica e di un ufficio per l'informazione e l'accoglienza turistica
- Progetto Etruschi

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

DIFFONDERE LA CONOSCENZA SULL'OFFERTA TURISTICA ANCHE ATTRAVERSO CAMPAGNE DI SOCIAL MEDIA MARKETING

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Grado di reputazione on line della destinazione turistica
- Promuovere la diffusione di strumenti/canali multimediali per la diffusione delle informazioni turistiche (S/N)

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Incrementare e migliorare i servizi e gli strumenti di informazione ed accoglienza turistica

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

VALORIZZARE LE AREE PROTETTE

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. e tipologie di attività di divulgazione delle riserve naturali

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Mantenere la fruibilità delle riserve naturali - In collaborazione con la società in house Netspring

## **AMBITO DI INTERVENTO**

### **TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO**

### **LINEA DI AZIONE**

**SOSTENERE IL SISTEMA IMPRENDITORIALE E LO SVILUPPO DI FILIERE  
PROMUOVENDO L'AMBIENTE COME RISORSA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

MANTENERE E SVILUPPARE LE RISORSE FORESTALI

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Ridurre il tempo medio di intervento su focolai

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Diffondere le specie autoctone anche nei nuovi impianti forestali
- Interventi di ripristino di superfici percorse dal fuoco
- Prevenire e reprimere gli incendi boschivi

## **LINEA DI AZIONE**

### **SOSTENERE IL SISTEMA IMPRENDITORIALE E LO SVILUPPO DI FILIERE PROMUOVENDO L'AMBIENTE COME RISORSA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

#### **OBIETTIVO STRATEGICO**

VALORIZZARE LE AREE PROTETTE

##### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. e tipologie di attività di divulgazione delle riserve naturali

##### OBIETTIVI OPERATIVI

- Mantenere la fruibilità delle riserve naturali - In collaborazione con la società in house Netspring

## **LINEA DI AZIONE**

### **SALVAGUARDARE LA NATURA E FAVORIRE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA**

#### **OBIETTIVO STRATEGICO**

FAVORIRE IL RISPARMIO ENERGETICO, LO SVILUPPO E LA PRODUZIONE DI ENERGIA DERIVANTE DA FONTI RINNOVABILI

##### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- % incremento produzione di energia rinnovabile.

##### OBIETTIVI OPERATIVI

- Prosecuzione delle attività di sostegno e di valorizzazione delle F.E.R

#### **OBIETTIVO STRATEGICO**

PREVENIRE EVENTUALI DANNI AMBIENTALI GENERATI DA UNA SCARSA SENSIBILITÀ IN CAMPO AMBIENTALE E DI CONOSCENZA DELLE DINAMICHE ECOLOGICHE

##### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- n. di verifiche di assoggettabilità e di valutazioni ambientali eseguite annualmente

##### OBIETTIVI OPERATIVI

- Regolarità e tempestività dell'istruttoria tecnica ed amministrativa controlli ambientali e sulle attività
- Promuovere una corretta informazione e partecipazione ambientale

#### **OBIETTIVO STRATEGICO**

FAVORIRE LA RAZIONALIZZAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI

##### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- n. autorizzazioni rilasciate finalizzati all'attività di impianti di gestione rifiuti

##### OBIETTIVI OPERATIVI

- Promuovere una corretta gestione del ciclo dei rifiuti nel territorio provinciale

## **OBIETTIVO STRATEGICO**

PREVENIRE E CONTROLLARE I FENOMENI DI INQUINAMENTO DELL'ARIA, DELLE ACQUE E DEL SUOLO

### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- aggiornamento del catasto degli scarichi idrici
- n. autorizzazioni rilasciate per la matrice acqua
- n. autorizzazioni rilasciate per la matrice aria

### OBIETTIVI OPERATIVI

- Prevenzione e controllo per la tutela dell'aria acqua e suolo

## **OBIETTIVO STRATEGICO**

PROMUOVERE AZIONI PER LA RIDUZIONE DI FATTORI INQUINANTI E PER MASSIMIZZARE L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIE ALTERNATIVE DEL SUOLO

### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. impianti non a norma / N. impianti verificati
- % incremento rendimento energetico degli impianti termici
- N. autorizzazioni rilasciate / N. autorizzazioni richieste
- % incremento produzione di energia rinnovabile

### OBIETTIVI OPERATIVI

- Ottimizzazione efficienza e produzione energetica

## **OBIETTIVO STRATEGICO**

SALVAGUARDIA ED INCREMENTO DELLA FAUNA ACQUATICA E TERRESTRE

### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Incremento della quantità ittica autoctona in tratti campione
- Incremento delle lepri nelle ZRC
- Mantenimento delle azioni di monitoraggio in tutti gli ZRC e ZRV

### OBIETTIVI OPERATIVI

- Gestire e controllare le consistenze ittiche
- Salvaguardia e incremento della fauna terrestre

## **OBIETTIVO STRATEGICO**

MIGLIORARE L'EFFICACIA DELL'AZIONE DI PREVENZIONE E REPRESSIONE NEI DIVERSI AMBITI DI VIGILANZA

### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Variazione % del numero di illeciti
- Aumento % delle presenze di pattuglie sul territorio

### OBIETTIVI OPERATIVI

- Implementare l'azione di vigilanza nel campo ambientale
- Migliorare l'organizzazione delle attività di vigilanza sul territorio

## **LINEA DI AZIONE**

### **SALVAGUARDARE LA NATURA E FAVORIRE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA**

#### **OBIETTIVO STRATEGICO**

GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE E COORDINATA DEL TERRITORIO

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. di attori pubblici e privati coinvolti nella attuazione degli obiettivi, criteri e indirizzi del PTC

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Assicurare la coerenza e la conformità al PTC delle attività realizzate anche con eventuale supporto ai comuni per la sua attuazione
- Gestione del vincolo idrogeologico e attività di pianificazione idrogeologica e geologica
- Gestione e promozione delle conoscenze cartografiche, tecniche e tematiche univoche ed aggiornate per la gestione delle risorse territoriali - In collaborazione con la società in house Netspring

## **AMBITO DI INTERVENTO**

### **OPERE E SERVIZI PUBBLICI**

## **LINEA DI AZIONE**

### **RIDURRE I COSTI E MODERNIZZARE L'ORGANIZZAZIONE**

#### **OBIETTIVO STRATEGICO**

MANTENERE EFFICIENTE E FUNZIONALE IL PARCO MOTORIZZATO E LE ATTREZZATURE DELL'ENTE

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Variazione % nel triennio di giorni di fermo automezzo causa guasto / totale delle giornate lavorative

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Adeguare il parco motorizzato alle effettive esigenze

## **LINEA DI AZIONE**

### **PROMUOVERE UNA MOBILITÀ SICURA E RISPONDENTE ALLE ESIGENZE DI COLLEGAMENTO TRA LE AREE DEL TERRITORIO**

#### **OBIETTIVO STRATEGICO**

LIMITARE IL DISSERVIZIO DEL TPL

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Variazione % delle linee di TPL soppresse (non superiore al 10%)

- Aumento %dei reclami da parte degli utenti (non superiore al 10%)

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Garantire i servizi essenziali in tema di trasporto pubblico

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

TRASPORTO SU GOMMA

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Incremento nei limiti del 15% dei tempi di rilascio delle autorizzazioni per il trasporto merci su gomma.

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Garantire rapporti con utenza esterna, associazioni di categoria e enti

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

CONTENERE GLI INDICI DI PERICOLOSITÀ DEL TRAFFICO VEICOLARE

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Aumento % delle presenze di pattuglie sulle strade

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Fare sicurezza

### **LINEA DI AZIONE**

**TUTELARE E VALORIZZARE GLI ASSETTI PAESAGGISTICI, STORICI, AMBIENTALI,  
NELL'AMBITO DI STRATEGIE CONDIVISE**

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

ADEGUARE LA RISPOSTA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE NELLA FASE DI PREVENZIONE DEGLI EVENTI

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Riduzione delle ore di apertura media della Sala Operativa per ogni avviso meteo diramato

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Efficienza Sistema Provinciale Protezione Civile e Sala Operativa
- Emergenza naufragio nave Costa Concordia (13/01/2012)
- Nuova edizione del piano di protezione civile della provincia di Grosseto

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

ASSICURARE UN USO RAZIONALE DELLA RISORSA IDRICA

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. istanze di concessione di derivazione acqua pubblica

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Rilasciare concessioni preferenziali e arretrate e informatizzare il catasto delle utenze idriche - In collaborazione con la società in house Nespring

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO SUL TERRITORIO PROVINCIALE

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. di interventi autorizzati e progettati volti ad incrementare la sicurezza idraulica del territorio

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Intervenire sulle opere idrauliche di II<sup>^</sup> categoria.

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

PREVENIRE IL RISCHIO DERIVATO DA EVENTUALI ESONDAZIONI E/O CEDIMENTO DI DIGHE E INVASI

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. istanze di denuncia pervenute e n. atti per la messa a norma degli invasi e/o dighe

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Garantire il buono stato di dighe e invasi

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

RIDUZIONE DEL TERRITORIO ESPOSTO A FENOMENI DI EROSIONE COSTIERA ED INTRUSIONE DEL CUNEO SALINO

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N di interventi volti a ridurre o contenere i fenomeni di erosione costiera
- N. di istanze di manutenzione ordinaria o straordinaria sulla costa attivati da parte di altri soggetti

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Progettare ed attuare interventi di contenimento dell'erosione

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

SALVAGUARDIA DEL PAESAGGIO RURALE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. progetti di salvaguardia del paesaggio e di miglioramento della qualità della vita in ambito rurale realizzati

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Promuovere la ricostituzione del potenziale forestale attraverso interventi di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, prevenzione e lotta alle fitopatie, investimenti non produttivi finalizzati alla valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE E COORDINATA DEL TERRITORIO

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. di attori pubblici e privati coinvolti nella attuazione degli obiettivi, criteri e indirizzi del PTC

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Definire un progetto per la realizzazione di orti sociali

### **LINEA DI AZIONE**

**RENDERE FRUIBILE, SICURO E RISPONDENTE ALLE ESIGENZE DEI CITTADINI IL PATRIMONIO PROVINCIALE**

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

MANTENERE LO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE E DEGLI STANDARD DI FRUIBILITÀ DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E NON SCOLASTICHE

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Incremento del numero dei reclami per mancata o difettosa manutenzione delle strutture (inferiore al 30.%)
- Incremento del numero di segnalazione di problemi (inferiore al 30%)

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Garantire interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio dell'Ente e servizio energia

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

GARANTIRE I LIVELLI DI SICUREZZA DELLE STRADE

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Aumento della incidentalità sulle strade provinciali non superiore al 25%
- Incremento del numero dei reclami per mancata manutenzione della rete viaria provinciale non superiore al 25%

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Interventi di manutenzione del patrimonio viario di competenza e interventi sulla segnaletica stradale

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

MANTENIMENTO DEGLI STANDARD DI FRUIBILITÀ DELLE STRUTTURE VIARIE

#### INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Progettazione nuove opere sulla viabilità regionale

# L'articolazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi è dettagliata nell'allegato 1.

## OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENZIALE

### AMBITO DI INTERVENTO

#### ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

#### LINEA DI AZIONE

ATTIVARE NUOVE FORME PER IL REPERIMENTO DI RISORSE

OBIETTIVO STRATEGICO	AREA DI ASSEGNAZIONE	ASSESSORATO COMPETENTE
Garanzia degli equilibri finanziari e verifica del conseguimento del saldo finanziario definito dal patto di stabilità	Politiche finanziarie e patrimoniali	Risorse umane, bilancio e patrimonio, coordinamento servizi ai comuni
Presidiare le entrate tributarie per il finanziamento delle attività istituzionali	Politiche finanziarie e patrimoniali	
Razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare	Politiche finanziarie e patrimoniali	
Incrementare i livelli di valorizzazione dei beni demaniali	Pianificazione territoriale	Governo del territorio, energie rinnovabili, informatizzazione e riduzione del divario digitale
Incremento delle entrate extratributarie	Direzione Generale	Presidente

#### LINEA DI AZIONE

RIDURRE I COSTI E MODERNIZZARE L'ORGANIZZAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	AREA DI ASSEGNAZIONE	ASSESSORATO COMPETENTE
Pianificazione di Strumenti di governance	Direzione Generale	Presidente
Spending review	Direzione Generale	
Adeguamento dell'organizzazione in base alle risorse disponibili, al sistema dei controlli ed ai principi contenuti nella legge 190/2012 (anticorruzione)	Direzione Generale	
Attivazione di luoghi fisici e programmatici per la definizione della Politica del personale e per le relazioni sindacali	Direzione Generale	
Modernizzazione, reingegnerizzazione e informatizzazione degli strumenti e processi di lavoro - Protocollo informatizzato/workflow -	Direzione Generale	
Rispondere alle esigenze del mondo produttivo ed offerta formativa	Formazione e politiche del lavoro	

Valorizzare le risorse interne e accrescere la motivazione del personale	Risorse umane e segreteria generale	
Miglioramento continuo dei servizi offerti	Risorse umane e segreteria generale	Risorse umane, bilancio e patrimonio, coordinamento servizi ai comuni
Salvaguardia del benessere organizzativo e delle pari opportunità	Risorse umane e segreteria generale	
Realizzare un assetto organizzativo funzionale alle esigenze dell'utenza	Risorse umane e segreteria generale	
Favorire la creazione di competenze idonee al perseguimento delle politiche dell'ente	Formazione e politiche del lavoro	Sviluppo economico, economia del mare, turismo e promozione territoriale, Formazione professionale
Razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare	Politiche finanziarie e patrimoniali	
Riduzione della spesa di personale	Risorse umane e segreteria generale	Risorse umane, bilancio e patrimonio, coordinamento servizi ai comuni
Razionalizzazione e riduzione delle spese di funzionamento	Politiche finanziarie e patrimoniali	

**LINEA DI AZIONE**

FAVORIRE LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>AREA DI ASSEGNAZIONE</b>	<b>ASSESSORATO COMPETENTE</b>
Amministrazione trasparente e ciclo della performance	Direzione Generale	
Supportare l'attività della Presidenza del Consiglio per le iniziative istituzionali	Risorse umane e segreteria generale	Presidente
Comunicazione istituzionale	Direzione Generale	
Garantire applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza	Direzione Generale	

**LINEA DI AZIONE**

SOSTENERE IL SISTEMA IMPRENDITORIALE E LO SVILUPPO DI FILIERE PROMUOVENDO L'AMBIENTE COME RISORSA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>AREA DI ASSEGNAZIONE</b>	<b>ASSESSORATO COMPETENTE</b>
Pianificazione di Strumenti di governance	Direzione Generale	Presidente

**LINEA DI AZIONE**

SALVAGUARDARE LA NATURA E FAVORIRE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>AREA DI ASSEGNAZIONE</b>	<b>ASSESSORATO COMPETENTE</b>
Gestione dei servizi connessi alla RTPA e del progetto Maremma wi -fi	Direzione Generale	Presidente

**AMBITO DI INTERVENTO****DIFESA DEL LAVORO E SVILUPPO****LINEA DI AZIONE**

GARANTIRE IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

**OBIETTIVO STRATEGICO**

Garantire il diritto allo studio e prevenire l'abbandono scolastico

Sostenere il diritto all'istruzione per gli studenti disabili ed economicamente svantaggiati

Promuovere un sistema scolastico di qualità

Favorire l'integrazione e la diffusione delle azioni di orientamento presso gli istituti scolastici secondari, di primo e secondo grado

Garantire il buon funzionamento dell'osservatorio scolastico provinciale a supporto degli attori della programmazione

**AREA DI ASSEGNAZIONE**Istruzione cultura Politiche sociali  
Pari opportunità e sportIstruzione cultura Politiche sociali  
Pari opportunità e sportIstruzione cultura Politiche sociali  
Pari opportunità e sport

Formazione e politiche del lavoro

Istruzione cultura Politiche sociali  
Pari opportunità e sport**ASSESSORATO COMPETENTE**

Politiche del lavoro, Politiche Sociali allargate, Forum del Terzo Settore, Scuola e Università, Cultura, Sport

**LINEA DI AZIONE**

SALVAGUARDARE E SVILUPPARE, A LIVELLO TERRITORIALE, IL SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI E DELLE RETI DI PROTEZIONE SOCIALE

**OBIETTIVO STRATEGICO**

Favorire l'integrazione lavorativa e sociale di soggetti con minori opportunità formative e d'inserimento nel mercato del lavoro

Favorire l'integrazione sociale dei cittadini immigrati

Supportare e coordinare gli attori locali impegnati nel sociale attivo

Favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati

Osservatorio Sociale Provinciale a supporto della programmazione locale

Servizi alle famiglie e agli assistenti familiari

**AREA DI ASSEGNAZIONE**

Formazione e politiche del lavoro

Istruzione cultura Politiche sociali  
Pari opportunità e sportIstruzione cultura Politiche sociali  
Pari opportunità e sport

Formazione e politiche del lavoro

Istruzione cultura Politiche sociali  
Pari opportunità e sport

Formazione e politiche del lavoro

**ASSESSORATO COMPETENTE**

Politiche del lavoro, Politiche Sociali allargate, Forum del Terzo Settore, Scuola e Università, Cultura, Sport

**LINEA DI AZIONE**

PROMUOVERE LA QUALITÀ DELLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI DEL TERRITORIO

**OBIETTIVO STRATEGICO**

Favorire la formazione di cittadini in stato di inattività e/o disoccupazione

Università

Rafforzamento degli interventi per l'occupabilità

Rafforzamento degli interventi in favore dei giovani

**AREA DI ASSEGNAZIONE**

Formazione e politiche del lavoro

Istruzione cultura Politiche sociali  
Pari opportunità e sport

Formazione e politiche del lavoro

Formazione e politiche del lavoro

**ASSESSORATO COMPETENTE**

Politiche del lavoro, Politiche Sociali allargate, Forum del Terzo Settore, Scuola e Università, Cultura, Sport

**LINEA DI AZIONE**

FAVORIRE LA CRESCITA DI CULTURA APERTA E TOLLERANTE E AFFERMAZIONE DI VALORI POSITIVI IN GRADO DI PROMUOVERE MERITO, IMPEGNO E PARI OPPORTUNITÀ

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>AREA DI ASSEGNAZIONE</b>	<b>ASSESSORATO COMPETENTE</b>
Favorire la formazione di cittadini in stato di inattività e/o disoccupazione	Formazione e politiche del lavoro	
Promozione delle pari opportunità e della cultura della conciliazione	Istruzione cultura Politiche sociali Pari opportunità e sport	
Favorire il coordinamento e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la programmazione di interventi nello spettacolo	Istruzione cultura Politiche sociali Pari opportunità e sport	
Coordinare le attività della rete dei piccoli teatri provinciali	Istruzione cultura Politiche sociali Pari opportunità e sport	
Favorire il coordinamento e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la promozione dell'arte contemporanea	Istruzione cultura Politiche sociali Pari opportunità e sport	Politiche del lavoro, Politiche Sociali allargate, Forum del Terzo Settore, Scuola e Università, Cultura, Sport
Favorire la cultura popolare locale	Istruzione cultura Politiche sociali Pari opportunità e sport	
Consolidare la rete bibliotecaria e promuovere l'ampliamento dei servizi museali offerti alla collettività	Istruzione cultura Politiche sociali Pari opportunità e sport	
Sostenere la diffusione della cultura e della pratica sportiva	Istruzione cultura Politiche sociali Pari opportunità e sport	
Favorire nuove strategie di comunicazione di ascolto con la popolazione giovane	Istruzione cultura Politiche sociali Pari opportunità e sport	
Rafforzamento degli interventi in favore dei giovani	Formazione e politiche del lavoro	

**LINEA DI AZIONE**

SOSTENERE IL SISTEMA IMPRENDITORIALE E LO SVILUPPO DI FILIERE PROMUOVENDO L'AMBIENTE COME RISORSA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>AREA DI ASSEGNAZIONE</b>	<b>ASSESSORATO COMPETENTE</b>
Salvaguardia del paesaggio rurale e miglioramento della qualità della vita	Sviluppo rurale	
Polo per l'industria e la trasformazione agro-alimentare toscana - difesa dell'occupazione nel comparto agricolo e agro-alimentare	Sviluppo rurale	Sviluppo rurale
Arginare il rischio di recessione dell'economia rurale	Sviluppo rurale	
Sostenere le imprese operanti nel settore zootecnico	Sviluppo rurale	
Sostegno all'innovazione tecnologica delle imprese	Turismo e promozione	
Sostegno al sistema imprenditoriale	Turismo e promozione	
Cooperazione Territoriale	Turismo e promozione	Sviluppo economico, economia del mare, turismo e promozione territoriale, formazione professionale
Rispondere alle esigenze del mondo produttivo ed offerta formativa	Formazione e politiche del lavoro	
Rispondere alle esigenze individuali di formazione per l'inserimento lavorativo e per l'aggiornamento professionale	Formazione e politiche del lavoro	

Garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi e dei tempi di erogazione, strumentali alle istanze dei cittadini e delle imprese

Formazione e politiche del lavoro

Politiche del lavoro, Politiche Sociali allargate, Forum del Terzo Settore, Scuola e Università, Cultura, Sport

Servizi alle imprese

Formazione e politiche del lavoro

**LINEA DI AZIONE**

PROMUOVERE L'IMMAGINE DELLA MAREMMA E DEI SUOI PRODOTTI

**OBIETTIVO STRATEGICO**

**AREA DI ASSEGNAZIONE**

**ASSESSORATO COMPETENTE**

Favorire l'incremento delle vendite di prodotti tipici del territorio

Sviluppo rurale

Sviluppo rurale

Obiettivo turismo

Turismo e promozione

Sviluppo economico, economia del mare, turismo e promozione territoriale, formazione professionale

Diffondere la conoscenza sull'offerta turistica anche attraverso campagne di social media marketing

Turismo e promozione

Valorizzare le aree protette

Ambiente e conservazione della natura

Ambiente, aree protette, polizia provinciale

---

**AMBITO DI INTERVENTO****TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO****LINEA DI AZIONE**

SOSTENERE IL SISTEMA IMPRENDITORIALE E LO SVILUPPO DI FILIERE PROMUOVENDO L'AMBIENTE COME RISORSA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

**OBIETTIVO STRATEGICO**

Mantenere e sviluppare le risorse forestali

**AREA DI ASSEGNAZIONE**

Ambiente e conservazione della natura

**ASSESSORATO COMPETENTE**

Ambiente, aree protette, polizia provinciale

**LINEA DI AZIONE**

PROMUOVERE L'IMMAGINE DELLA MAREMMA E DEI SUOI PRODOTTI

**OBIETTIVO STRATEGICO**

Valorizzare le aree protette

**AREA DI ASSEGNAZIONE**

Ambiente e conservazione della natura

**ASSESSORATO COMPETENTE**

Ambiente, aree protette, polizia provinciale

**LINEA DI AZIONE**

SALVAGUARDARE LA NATURA E FAVORIRE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA

**OBIETTIVO STRATEGICO**

Favorire il risparmio energetico, lo sviluppo e la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili

**AREA DI ASSEGNAZIONE**

Pianificazione territoriale

**ASSESSORATO COMPETENTE**

Governo del territorio, energie rinnovabili, informatizzazione e riduzione del divario digitale

Prevenire eventuali danni ambientali generati da una scarsa sensibilità in campo ambientale e di conoscenza delle dinamiche ecologiche.

Ambiente e conservazione della natura

Favorire la razionalizzazione e l'organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti

Ambiente e conservazione della natura

Prevenire e controllare i fenomeni di inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo

Ambiente e conservazione della natura

Ambiente, aree protette polizia provinciale

Promuovere azioni per la riduzione di fattori inquinanti e per massimizzare l'utilizzo di fonti di energie alternative

Ambiente e conservazione della natura

Salvaguardia ed incremento della fauna acquatica e terrestre

Ambiente e conservazione della natura

Migliorare l'efficacia dell'azione di prevenzione e repressione nei diversi ambiti di vigilanza

Polizia provinciale

**LINEA DI AZIONE**

TUTELARE E VALORIZZARE GLI ASSETTI PAESAGGISTICI, STORICI, AMBIENTALI, NELL'AMBITO DI STRATEGIE CONDIVISE

**OBIETTIVO STRATEGICO**

Garantire una gestione sostenibile e coordinata del territorio

**AREA DI ASSEGNAZIONE**

Pianificazione territoriale

**ASSESSORATO COMPETENTE**

Governo del territorio, energie rinnovabili, informatizzazione e riduzione del divario digitale

**AMBITO DI INTERVENTO**  
**OPERE E SERVIZI PUBBLICI**

**LINEA DI AZIONE**

RIDURRE I COSTI E MODERNIZZARE L'ORGANIZZAZIONE

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>AREA DI ASSEGNAZIONE</b>	<b>ASSESSORATO COMPETENTE</b>
Mantenere efficiente e funzionale il parco motorizzato e le attrezzature dell'Ente	Infrastrutture manutenzioni e difesa del suolo	Infrastrutture, trasporto, protezione civile

**LINEA DI AZIONE**

PROMUOVERE UNA MOBILITÀ SICURA E RISPONDENTE ALLE ESIGENZE DI COLLEGAMENTO TRA LE AREE DEL TERRITORIO

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>AREA DI ASSEGNAZIONE</b>	<b>ASSESSORATO COMPETENTE</b>
Limitare il disservizio del TPL	Infrastrutture manutenzioni e difesa del suolo	Infrastrutture, trasporto, protezione civile
Trasporto su gomma	Infrastrutture manutenzioni e difesa del suolo	
Garantire il corretto funzionamento della gestione degli istituti scolastici	Politiche finanziarie e patrimoniali	Risorse umane, bilancio e patrimonio, coordinamento servizi ai comuni
Contenere gli indici di pericolosità del traffico veicolare	Polizia provinciale	Ambiente, aree protette polizia provinciale

**LINEA DI AZIONE**

TUTELARE E VALORIZZARE GLI ASSETTI PAESAGGISTICI, STORICI, AMBIENTALI, NELL'AMBITO DI STRATEGIE CONDIVISE

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>AREA DI ASSEGNAZIONE</b>	<b>ASSESSORATO COMPETENTE</b>
Adeguare la risposta del sistema di Protezione Civile nella fase di prevenzione degli eventi	Infrastrutture manutenzioni e difesa del suolo	
Assicurare un uso razionale della risorsa idrica	Infrastrutture manutenzioni e difesa del suolo	
Riduzione del rischio idraulico sul territorio provinciale	Infrastrutture manutenzioni e difesa del suolo	Infrastrutture, trasporto, protezione civile
Prevenire il rischio derivato da eventuali esondazioni e/o cedimento di dighe e invasi	Infrastrutture manutenzioni e difesa del suolo	
Riduzione del territorio esposto a fenomeni di erosione costiera ed intrusione del cuneo salino	Infrastrutture manutenzioni e difesa del suolo	
Salvaguardia del paesaggio rurale e miglioramento della qualità della vita	Sviluppo rurale	Sviluppo rurale
Garantire una gestione sostenibile e coordinata del territorio	Pianificazione territoriale	Governo del territorio, energie rinnovabili, informatizzazione e riduzione del divario digitale

**LINEA DI AZIONE**

RENDERE FRUIBILE, SICURO E RISPONDENTE ALLE ESIGENZE DEI CITTADINI IL PATRIMONIO PROVINCIALE

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>AREA DI ASSEGNAZIONE</b>	<b>ASSESSORATO COMPETENTE</b>
Mantenere lo stato di conservazione delle strutture e degli standard di fruibilità delle strutture scolastiche e non scolastiche	Infrastrutture manutenzioni e difesa del suolo	Infrastrutture, trasporto, protezione civile
Garantire i livelli di sicurezza delle strade	Infrastrutture manutenzioni e difesa del suolo	
Mantenimento degli standard di fruibilità delle strutture viarie	Infrastrutture manutenzioni e difesa del suolo	

